



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI STATO
15 MAGGIO 2023**

Classe 5 BE

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO

INDICE

SOMMARIO

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	3
Valutazione complessiva e sintetica in termini di impegno, frequenza e profitto.	3
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE	4
Obiettivi trasversali del consiglio di classe	4
Esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) .	6
Argomenti / esperienze di educazione civica	8
Metodologie didattiche adottate dal Consiglio di classe	9
Modalità di insegnamento CLIL	9
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	9
5. DOCUMENTI ALLEGATI	10
6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	12
PROGRAMMA DI ITALIANO.....	13
PROGRAMMA DI STORIA.....	17
PROGRAMMA DI INGLESE.....	19
PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA SPAGNOLA.....	21
PROGRAMMA DI DIRITTO ECONOMIA	23
PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE	25
PROGRAMMA DI FILOSOFIA	27
PROGRAMMA DI MATEMATICA.....	29
PROGRAMMA DI FISICA.....	30
PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE	31
PROGRAMMA DI RELIGIONE.....	33
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE	34
7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE.....	35
8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	43



ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via A. Caccianiga, 5 - 31100 Treviso - tel. 0422 548383 / 541785 - fax 0422 543843
PEO: TVPM010001@liceoeduca.it - PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80011400266

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Visto l'articolo 10 dell'OM 45/2023

CLASSE 5 BE

INDIRIZZO: LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Totale ore settimanali	Docente <i>(Cognome e nome)</i>	Incarichi nel Consiglio <i>(Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica e referente PCTO)</i>
Religione	1	Massolin Marisa	
Italiano	4	Iozzia Giovanni	Segretario
Inglese	3	Rosi Sandra	
Spagnolo	3	Moretto Eleonora	
Storia	2	Braido Valentina	
Filosofia	2	Manildo Giuseppe	
Scienze umane	3	Manildo Giuseppe	
Diritto ed Economia	3	Franceschi Alessandra	Coordinatore Referente Pcto Referente Educazione civica
Matematica	3	Carturan Andrea	
Fisica	2	Carturan Andrea	
Storia dell'arte	2	Lenzi Sabrina	
Scienze motorie	2	Anoja Rita	

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Valutazione complessiva e sintetica in termini di impegno, frequenza e profitto.

La classe 5 BE è composta attualmente da 25 studenti, persone cordiali ed empatiche in ambiti non formali, garbate in quelli formali. Sono perlopiù dotati di discrete potenzialità generali, ma, per la gran parte di loro, non sfruttate al meglio.

Sempre nel complesso, gli studenti hanno dimostrato una forte selettività, scegliendo con chi lavorare e dove investire le proprie abilità; non si sono mai accontentati, ma allo stesso tempo non si sono mai nemmeno donati fino in fondo.

Le dinamiche relazionali all'interno del gruppo, apparentemente normali, hanno evidenziato talvolta qualche difficoltà di socializzazione e alcune incomprensioni tra compagni, dovute perlopiù ai consueti meccanismi di interesse personale. Più affiatata all'inizio del biennio, nel corso del tempo la coesione si è assottigliata progressivamente (probabilmente a causa della strutturazione di differenti leve motivazionali, dell'evento pandemico, ed altri importanti eventi di carattere privato), portando ad una maturazione più a carattere individuale che collettivo o a scelte selettive di socializzazione.

Per quanto riguarda l'**impegno**, il percorso di apprendimento/insegnamento si è realizzato in un clima di generale collaborazione, ma, pur lavorando nell'ottica dello sviluppo di una relazione dialogica e della padronanza argomentativa, l'atteggiamento preferito è stato quello di ascolto e sedimentazione.

Il **profitto** risulta mediamente discreto, con ottimi risultati da parte di un buon gruppo di studentesse e studenti in talune o la maggior parte delle discipline. Una parte della classe manifesta risultati molto buoni anche a livello di obiettivi trasversali, dimostrando predisposizione allo studio, buone capacità critiche e di collegamento degli apprendimenti.

Per alcuni permangono difficoltà e, soprattutto in alcune materie, vengono raggiunti con fatica i livelli di sufficienza, a causa di uno stile di apprendimento poco incline alla logica argomentativa e alla rielaborazione.

Sono presenti allievi con DSA e altri BES, per i quali si rimanda agli specifici allegati riservati.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

Obiettivi trasversali del consiglio di classe

<p style="text-align: center;">NODI TRASVERSALI per le competenze di analisi e sintesi, interpretazione critica, approfondimento e personalizzazione degli apprendimenti, abilità argomentative in fase orale</p>			
	TITOLO DEL PERCORSO DIDATTICO	TEMATIZZAZIONE	DISCIPLINE COINVOLTE
1	I TOTALITARISMI, PRIMA E DOPO	Caratteristiche dello stato moderno: lo stato totalitario, socialista e democratico I totalitarismi: Nazismo, fascismo, stalinismo Totalitarianism, George Orwell Il dopoguerra e la divisione est/ovest Il rapporto internazionale fra gli stati e il ruolo delle organizzazioni internazionali (ONU, Nato e UE) La Costituzione Italiana e La carta dei diritti dell'Unione Europea La guerra civil española La constitución del '78 y la entrada de España en la UE Forme di legittimazione del potere: giuspositivismo, giusrazionalismo e giusnaturalismo Adorno e Horkheimer: la dialettica dell'illuminismo e il totalitarismo dell'industria culturale Libertà di coscienza e resistenza alla dittatura in Germania e in Italia. Il rapporto tra l'io e il potere nel dissenso cecoslovacco.	SCIENZE UMANE, DIRITTO ED ECONOMIA, SPAGNOLO, STORIA, INGLESE, RELIGIONE

2	TEMPO, RELATIVITÀ E MEMORIA	<p>Concetto di tempo: dal tempo lineare al tempo interiore e conseguenze a livello narrativo (D'Annunzio, Pirandello, Svevo, Montale)</p> <p>Psychological time vs. historical time; modernism</p>	ITALIANO, INGLESE
3	PERSONA/MASCHERA E LA CRISI DEL SOGGETTO; PSICANALISI E COMPLESSO EDIPICO	<p>La crisi del soggetto nella narrativa italiana di inizio Novecento (Pirandello, Svevo)</p> <p>Il complesso edipico nella letteratura del Novecento (Pirandello, Svevo, Saba)</p> <p>The theme of the double in R.L. Stevenson and O. Wilde</p> <p>Freud e la psicoanalisi</p> <p>Joyce and the stream of consciousness</p>	ITALIANO, INGLESE
4	GLI INTELLETTUALI E LA GUERRA	<p>La guerra come conquista e distruzione</p> <p>Conseguenze fisiche e psichiche della guerra sull'uomo</p> <p>Adesione e opposizione politica alla guerra</p> <p>War poets (R. Brooke and W. Owen); E. Hemingway, A Farewell to Arms</p> <p>Il Futurismo e "la guerra come sola igiene del mondo"</p> <p>D'Annunzio e le azioni militari (il "bel gesto")</p> <p>Ungaretti e l'esperienza della guerra</p> <p>Rappresentanza e diritti politici</p> <p>Guerra, pace e politica</p> <p>Principio pacifista nella Costituzione italiana</p> <p>Schmitt: inimicizia, amicizia e ostilità</p>	ITALIANO, STORIA, SCIENZE UMANE, STORIA DELL'ARTE, FILOSOFIA, DIRITTO ED ECONOMIA, INGLESE, RELIGIONE
5	L'UOMO, NATURA, TECNICA E PROGRESSO	<p>Conquiste e limiti della scienza, della tecnica e del progresso</p> <p>La visione del progresso negli autori dell'Ottocento e del Novecento (Leopardi, Verga, Baudelaire, Scapigliatura, Carducci, Futurismo, Pirandello, Svevo e altri autori)</p> <p>Il fine naturale dell'individuo e il fine della Natura in Leopardi</p> <p>Visione simbolica della natura (Baudelaire, Pascoli, D'Annunzio)</p> <p>La razionalità strumentale</p> <p>La seconda rivoluzione industriale</p> <p>Età vittoriana e le città industriali; Charles Dickens</p> <p>Guerra e modernità</p> <p>El bienestar social: el desarrollo sostenible, la deforestación del Amazonas</p> <p>El cuarto sector económico y la revolución tecnológica</p> <p>Hegel: Natura e Spirito</p> <p>Marx: l'uomo come essenza generica; la tecnica: alienazione e redenzione</p> <p>Schopenhauer: la posizione dell'uomo nella natura</p> <p>Nietzsche: tra la bestia e il superuomo</p>	ITALIANO, STORIA, SCIENZE UMANE, FILOSOFIA, STORIA DELL'ARTE, DIRITTO ED ECONOMIA, INGLESE, SPAGNOLO

6	LA PARITÀ DI GENERE, LA CONDIZIONE DELLA DONNA E LE PARI OPPORTUNITÀ	L'emancipazione femminile nel Novecento Le donne nell'arte e nella letteratura Il lavoro femminile in Costituzione <i>Un caso de maltrato</i> ("Nada", Carmen Laforet) La ley orgánica 3/2007 Suffragettes	STORIA, ED. CIVICA, STORIA DELL'ARTE, DIRITTO ED ECONOMIA, INGLESE, SPAGNOLO
7	GLOBALIZZAZIONE LA RICERCA DI SOVRANITÀ IN UN MONDO GLOBALIZZATO	Il concetto di globalizzazione culturale, Mc Luhan, Bauman Rodrik: il trilemma della globalizzazione L'UE dovrebbe allargare i propri confini con l'annessione dei Balcani occidentali? Brexit e Regrexit Agenda 2030 Next Generation EU	SCIENZE UMANE, INGLESE, STORIA DELL'ARTE, DIRITTO ED ECONOMIA
8	LAVORO E CONDIZIONE DEI LAVORATORI	Le fonti del diritto del lavoro Le riforme del lavoro e della previdenza degli anni 2000 Lo Stato sociale: strumenti ed enti di previdenza sociale La sostenibilità della spesa pubblica I movimenti di massa e i partiti socialisti Verga e la condizione del lavoro minorile in <i>Rosso Malpelo</i> Alienazione dell'individuo e "inettitudine" nei romanzi di Pirandello e Svevo Il lavoro minorile in Victorian age; welfare state in Edwardian age La explotación infantil en los países subdesarrollados y el fenómeno migratorio L'ascesi intramondana, l'etica protestante e il capitalismo; Esping-Andersen: i tre mondi del welfare capitalistico	ITALIANO, DIRITTO ED ECONOMIA, STORIA, INGLESE, SCIENZE UMANE, SPAGNOLO

Esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Breve sintesi del progetto triennale PCTO al quale la classe ha partecipato:

PERCORSO COMUNE SVOLTO					
	ATTIVITA'	TUTOR ESTERNO	CONTENUTI	QUANDO	ORE
CLASSE 3 [^]	Corso sicurezza	Piattaforma Miur	Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, soggetti aziendali, organi di vigilanza e controllo	Percorso individuale	4 ORE
	Virtual Job Day 2020	Coordinamento scientifico del Prof. Paolo Gubitta Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di	Due interventi tematici: Economia circolare Società inclusiva	9 NOV 12 NOV	4 ORE 4 ORE

		Padova e Osservatorio professioni digitali			
	SOFT SKILLS PER IL FUTURO Laboratorio per le Competenze Trasversali	Coordinamento scientifico del prof. Fabrizio Gerli Professore Associato di Organizzazione Aziendale e Gestione delle Risorse Umane presso l'Università Ca' Foscari Venezia, Direttore del Ca' Foscari Competency Centre	Formazione a distanza per conoscere e cominciare a sviluppare le competenze trasversali molto richieste dalle aziende, fondamentali per l'occupabilità, e ancora più indispensabili oggi nei cambiamenti organizzativi dettati dagli scenari post-Covid	9 NOV 23 NOV 14 DIC 18 GEN 1 FEB 1 MAR 15 MAR 29 MAR 12 APR 13 APR	TOT 20 ORE
	Indagine Unioncamere-Excelsior	Settore Studi e Orientamento al Lavoro della CCIAA TV BL dei report sui fabbisogni professionali richiesti dalle imprese del territorio, in presenza o da remoto.	Quali professioni e quali competenze per gli scenari futuri?	19 OTTOBRE 2020	4 ORE
CLASSE 4[^]	Progetto "La Storga"	Comunica Cooperativa Sociale Onlus	Attività in ambiti laboratoriali e su campo che hanno coinvolto il gruppo classe in percorsi emozionali e di conoscenza dei problemi/risorse dell'ambiente naturale del territorio appartenente al comune e alla Provincia di Treviso, allo scopo della sua valorizzazione.	15 DIC 13 GEN 15 FEB 9 MAR 11 MAR 8 APR 21 MAG	43 ORE
	Progetto Banca del tempo per Marta	Fam Mazzucato	Progetto di solidarietà	Scelta individuale	3 ORE
CLASSE 5[^]	Internazionalizzazione	Colegio Delibes Salamanca Soggiorno studio	Y orientadas al mundo laboral; Actividad de alternanza orientada al medio ambiente: huertos hecológicos	22-28 OTT	35
	Orientamento in uscita	Le professioni La redazione del CV, Job & Orienta, Incontri, convegni, seminari, open day	Attività varie di orientamento		2

	Portfolio delle competenze	Matacognizione Soft skills Attività di curriculum vitae in italiano, Inglese e Spagnolo	Biografia di apprendimento		12
--	-----------------------------------	---	----------------------------	--	----

Percorsi individuali

Nell'ambito dei propri interessi e possibilità, alcuni studenti hanno completato e/o diversificato il percorso comune con iniziative individuali, di formazione, stage e orientamento, riportato nel curriculum dello studente:

Attività 4^a anno:

n. 1 studente ha svolto un'attività in modalità mooc (massive open online course) organizzato da Università Ca' Foscari di Venezia – "Scelta no problem – come decidere del proprio futuro in serenità" – Docente Giulia Lucia Cinque

n. 2 studenti hanno svolto il quarto anno in mobilità all'estero

n. 9 studenti hanno svolto uno stage individuale nel periodo 30 maggio-11 giugno 2022

Attività 5^a anno

n. 4 studenti hanno partecipato al Move "Turismo Joven: da stile di vita a strategia di mercato", attività formativa in lingua spagnola a Granada, ai fini della certificazione B2

n.1 studente ha svolto uno stage individuale nel periodo 22-28 ottobre 2022

Argomenti / esperienze di educazione civica

Gli obiettivi, individuati dalle macroaree, sono stati perseguiti mediante le seguenti attività:

MACROAREE CURRICOLO VERTICALE	DISCIPLINE COINVOLTE	ARGOMENTO
La convivenza ed il rispetto delle regole condivise	SC. UMANE	Potere, politica, democrazia
I Totalitarismi	STORIA	Fascismo, nazismo e stalinismo
La comunicazione come relazione ed espressione sociale, la comunicazione verbale, paraverbale e simbolica	SC. UMANE	La comunicazione come comportamento
	ITALIANO	Particolarità linguistiche e dialetto nei romanzi di Pavese, Calvino, Levi, Fenoglio, Pasolini, Meneghello.
Diritti sociali e benessere, diritto allo studio, alla salute, al lavoro dignitoso in un'economia sostenibile, assistenza e previdenza sociale, servizi primari	ECONOMIA	La redistribuzione del reddito e la spesa pubblica
	SC. UMANE	Modelli di Stato sociale
	INGLESE	Child labour, il lavoro minorile
Diritti umani, diritti e doveri dell'uomo e del cittadino	SPAGNOLO	La Costituzione de 1978
La parità di genere, la condizione della donna e le pari opportunità	ST. DELL'ARTE	Le donne nell'arte
	INGLESE	Suffragettes,
La Costituzione Italiana e i valori della legalità	DIRITTO	Elezioni politiche Gli organi costituzionali
Organismi internazionali	DIRITTO	UE, NATO, ONU
Il lavoro	SC. UMANE	Il lavoro come dovere, risorsa e istituzione

	DIRITTO	I diritti del lavoratore e della donna lavoratrice nella Costituzione
Salute e benessere	SC. MOTORIE	L'attività fisica come corretto stile di vita. Show4health.

ATTIVITA' organizzate dall'Istituto	
23 gennaio	Giornata della Memoria: proiezione audiovisiva "Viaggio senza ritorno" – Ulisse, il piacere della scoperta
6 febbraio	Incontro di presentazione dell'anno di Volontariato sociale
7 febbraio	Palazzo Zabarella, Padova: "Futurismo. La nascita dell'avanguardia 1910-1915"
25 marzo	Incontro con i volontari ADMO
8 maggio	Giornata a tema su Linguaggio e Comunicazione, approfondimento per le classi 5 ^a SUM e LES
20 maggio	Evento musicale dal vivo "Arca" – - scienza, ambiente, memoria storica, astrofisica

Metodologie didattiche adottate dal Consiglio di classe

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

Modalità di insegnamento CLIL

Non essendo presenti docenti abilitati all'attività, la metodologia clil non è stata attivata. Tuttavia, sono stati svolti alcuni moduli in lingua inglese riguardanti:

1. History of the European Union: https://european-union.europa.eu/principles-countries-history/history-eu_en
2. Entrata della Spagna in Unione Europea
3. Brexit & Regrexit

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semistrutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, powerpoint, etc.)

5. DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame
- Allegati riservati relativi a studenti con disabilità, DSA o altri BES

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Disciplina</i>	<i>Docente</i>	<i>Firma</i>
Religione	Massolin Marisa	
Italiano	lozzia Giovanni	
Inglese	Rosi Sandra	
Spagnolo	Moretto Eleonora	
Storia	Braido Valentina	
Filosofia	Manildo Giuseppe	
Scienze umane	Manildo Giuseppe	
Diritto ed Economia	Franceschi Alessandra	
Matematica	Carturan Andrea	
Fisica	Carturan Andrea	
Storia dell'arte	Lenzi Sabrina	
Scienze motorie	Anoja Rita	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Stefano Marconato

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

Treviso, 12 maggio 2023

Trasmesso a tutta la classe il giorno 12 maggio 2023 a cura del Coordinatore, prof.ssa Alessandra Franceschi

6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente: lozzia Giovanni

Libri in adozione: Luperini R. Cataldi P. Marchiani L. Marchese F., *“Le Parole Le Cose – Leopardi + Naturalismo, Simbolismo e avanguardie (dal 1861 al 1925) vol. 3a + Modernità e contemporaneità (dal 1925 ai nostri giorni) vol. 3b + Ant. della Commedia”*

Altri materiali utilizzati: materiale fornito dal docente e caricato su Classroom; *Corriere della Sera* edizione digitale

Programma svolto

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	<p style="text-align: center;">Leopardi</p>	<p>La vita e le opere</p> <p><i>Canti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>Infinito</i> (T2 p. 106) – <i>La sera del dì di festa</i> (T3 p. 112) – <i>A Silvia</i> (T4 p. 119) – <i>A se stesso</i> (T10 p. 148) – <i>La ginestra</i> (T11 p. 156) <p>Flipped classroom:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>La quiete dopo la tempesta</i> (T7 p. 137) – <i>Il passero solitario</i> (T8 p. 140) <p><i>Zibaldone di pensieri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>La teoria del piacere</i> (T4 p. 134) <p><i>Operette morali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> (T6 p. 45) 	settembre-ottobre
02	<p style="text-align: center;">Il Verismo e Giovanni Verga</p>	<p>Caratteri generali del Verismo (confronto con il Naturalismo francese)</p> <p>Verga, vita, opere del verismo, pensiero</p> <p><i>Vita dei campi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>Rosso Malpelo</i> (T3 p. 127) – <i>Fantasticheria</i> (T5 p. 144) <p><i>Novelle rusticane</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>La roba</i> (T6 p. 152) <p>Flipped classroom:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>Nedda</i> (T2 p. 117) – <i>Libertà</i> (T7 p. 160) <p><i>I Malavoglia:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Prefazione ai <i>Malavoglia</i> (T1 p. 194) 	novembre-dicembre

		<ul style="list-style-type: none"> - <i>L'inizio dei Malavoglia</i> (T2 p. 203) - <i>Alfio e Mena</i> (T3 p. 213) - <i>L'addio di 'Ntoni</i> (T4 p. 217) <p><i>Mastro don Gesualdo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La morte di Gesualdo</i> (T9 p. 176) 	
03	Il simbolismo francese	<p>Caratteri generali</p> <p>Baudelaire, <i>I fiori del male</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'albatro</i> (T1 p. 238) - <i>Corrispondenze</i> (T2 p. 241) - <i>A una passante</i> (T3 p. 242) 	dicembre
04	Carducci	<p><i>Odi barbare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Nella piazza di San Petronio</i> (T1 p. 265) - <i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i> (T2 p. 267) 	dicembre
05	Scapigliatura	<p>Caratteristiche generali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arrigo Boito, <i>Lezione di anatomia</i> (materiale su Classroom) 	dicembre
06	Lettura di uno fra i seguenti romanzi e intervista in piccolo gruppo (3-4 persone), con presentazione del libro e dell'autore	<ul style="list-style-type: none"> - C. Pavese, <i>La casa in collina</i> - B. Fenoglio, <i>Una questione privata</i> - B. Fenoglio, <i>I ventitré giorni della città di Alba</i> - I. Calvino, <i>I sentieri dei nidi di ragno</i> - P. Levi, <i>Se questo è un uomo</i> - P. Levi, <i>La tregua</i> - P. Pasolini, <i>Ragazzi di vita</i> - L. Meneghello, <i>I piccoli maestri</i> 	gennaio-aprile
07	Pascoli	<p>Pascoli, la vita e le opere</p> <p><i>Il fanciullino</i> (T1 p. 279)</p> <p><i>Myricae</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>X Agosto</i> (T3 p. 289) - <i>L'assiuolo</i> (T4 p. 292) - <i>Il lampo</i> e la morte del padre (T8 p. 299) - <i>Il tuono</i> (T9 p. 301) <p><i>Canti di Castelvecchio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il gelsomino notturno</i> (T10 p. 303) <p><i>Poemetti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Digitale purpurea</i> (T12 p. 314) 	gennaio-febbraio

08	D'Annunzio	<p>D'Annunzio, la vita e le opere <i>Poema paradisiaco</i> – <i>Consolazione</i> (T1 p. 336, vv. 1-28)</p> <p><i>Alcyone</i> – <i>La sera fiesolana</i> (T3 p. 349) – <i>La pioggia nel pineto</i> (T4 p. 352)</p> <p><i>Notturmo</i> – <i>Visita al corpo di Giuseppe Miraglia</i> (T8 p. 367)</p> <p><i>Il piacere</i> – <i>Andrea Sperelli</i> (T9 p. 372)</p>	febbraio
09	Il Futurismo, le avanguardie e il Modernismo	<p>Caratteri generali del Futurismo, delle principali avanguardie e del Modernismo</p> <p>Marinetti, <i>Primo manifesto del Futurismo</i> (S6 p. 421)</p>	febbraio
10	I Crepuscolari	<p>Corazzini, <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i> (T1 p. 712, vv. 1-18)</p> <p>Gozzano, <i>La signorina Felicita ovvero La Felicità</i> (T2 vv. 72-132 p. 717)</p>	marzo
11	Ungaretti	<p>La vita e le opere</p> <p><i>L'Allegria</i> – <i>Veglia</i> (T2 p. 69) – <i>Fratelli</i> (testo su Classroom) – <i>San Martino del Carso</i> (T4 p. 77) – <i>Natale</i> (T6 p. 80) – <i>Soldati</i> (T9 p. 85)</p>	marzo
12	Saba	<p>Saba, La vita, le opere e lo stile</p> <p><i>Quello che resta da fare ai poeti</i> – <i>La «poesia onesta»</i> (S1 pp. 105-106)</p> <p><i>Autobiografia</i> – <i>Mio padre è stato per me l'assassino</i> (Classroom)</p> <p><i>Il Canzoniere</i> – <i>Città vecchia</i> (T2, p. 119) – <i>Amai</i> (Classroom)</p>	marzo-aprile
13	Montale	<p>La vita, le opere e lo stile</p> <p><i>Ossi di seppia</i> – <i>Non chiederci la parola</i> (T1 p. 165) – <i>Merigiare pallido e assorto</i> (T2 p. 169) – <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> (T3 p. 172)</p> <p><i>Le occasioni</i> – <i>La casa dei doganieri</i> (T5 p. 180)</p>	aprile

14	Pirandello	<p>La vita e le opere</p> <p><i>La differenza fra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata</i> T1</p> <p><i>Il fu Mattia Pascal:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>L'ultima pagina del romanzo: Pascal porta i fiori alla propria tomba</i> (T1 p. 616) – <i>Adriano Meis si aggira per Milano: le macchine e il canarino</i> (T2 p. 619) – <i>Maledetto sia Copernico!</i> (S1 p. 623) – <i>Lo strappo nel cielo di carta</i> (T3 p. 624) <p><i>Uno, nessuno e centomila:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>Il furto</i> (T3 p. 537) – <i>La vita «non conclude», ultimo capitolo di Uno, nessuno e centomila</i> (T4 p. 549) <p><i>Sei personaggi in cerca d'autore</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>L'irruzione dei personaggi sul palcoscenico</i> (T9 p. 587) 	maggio
15	Svevo	<p>La vita e le opere</p> <p><i>Una vita</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>Macario e Alfonso: le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale</i> (T1 p. 643) <p><i>Senilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>Inettitudine e "senilità": l'inizio del romanzo</i> (T2 p. 650) <p><i>La coscienza di Zeno</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>La Prefazione del dottor S.</i> (T1 p. 667) – <i>Lo schiaffo del padre</i> (T2 p. 673) – <i>La vita è una malattia</i> (T4 p. 689) 	maggio-giugno
16	Dante	<p><i>Commedia – Paradiso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Canto I – Canto XXXIII 	marzo-aprile-maggio

Le metodologie didattiche seguite durante l'intero anno scolastico sono state:

- lezione frontale;
- lezione interattiva, partecipata o dialogata;
- intervista sui libri: il docente ha proposto alla classe la lettura individuale di un romanzo a scelta fra alcuni autori della metà/seconda metà del Novecento (Levi, Pavese, Calvino, Fenoglio, Pasolini, Meneghelli); gli alunni poi, in piccolo gruppo, hanno simulato un'intervista (secondo la modalità del *roleplay*) in cui hanno parlato della biografia dell'autore del libro, del romanzo e dello stile, con particolare attenzione alla questione della comunicazione e del linguaggio. Questa attività ha costituito un elemento aggiuntivo di valutazione per la disciplina di Educazione Civica, il cui nucleo tematico è stato "La comunicazione come relazione ed espressione sociale, la comunicazione verbale, paraverbale e simbolica".

IL DOCENTE
Prof. Giovanni Iozzia

PROGRAMMA DI STORIA**Docente:** BRAIDO VALENTINA**Libri in adozione:** Nel segno dei tempi vol. 3, Castronovo Valerio – La Nuova Italia Editrice**Altri materiali utilizzati:** video e documenti forniti dalla docente

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	L'Italia alla fine dell'Ottocento	Destra e sinistra storiche L'età della destra storica L'età della sinistra storica Socialisti e cattolici nell'Italia unita La crisi di fine secolo	Settembre/ Ottobre
02	Economia e società alla fine dell'Ottocento	La seconda rivoluzione industriale Cause e motivi della seconda rivoluzione industriale Le innovazioni e i cambiamenti Conseguenze della seconda rivoluzione industriale La nascita della società di massa La classe operaia e la coscienza di classe L'imperialismo Protagonisti e luoghi dell'imperialismo I fattori economici, politici, culturali e ideologici dell'imperialismo Conseguenze dell'imperialismo Le interpretazioni dell'imperialismo	Ottobre
03	L'Italia giolittiana	Giolitti e le sue direttrici politiche Gli oppositori Le trasformazioni economiche e sociali La politica estera La fine dell'età giolittiana	Novembre
04	La Prima Guerra Mondiale	La Prima Guerra Mondiale: favorevoli e contrari Le cause della Grande Guerra I protagonisti La prima fase della guerra: una guerra di logoramento L'Italia in guerra Il terzo anno di guerra (1916): i mutamenti Il quarto anno di guerra (1917): l'intervento in guerra degli Stati Uniti, La Rivoluzione russa e la rotta di Caporetto L'ultimo anno di guerra (1918): i 14 punti di Wilson e la fine della guerra. I trattati di pace	Dicembre/ Gennaio
05	Economia e società all'indomani della guerra	Il primo dopoguerra: i problemi aperti La repubblica di Weimar La costruzione dell'Unione Sovietica I ruggenti anni '20 degli USA La crisi del 1929: il crollo di Wall Street USA: dalla grande depressione al New Deal	Febbraio
06	L'età dei totalitarismi	Il primo dopoguerra in Italia Il biennio rosso (1919-1920)	Febbraio/ Marzo/

		<p>La nascita del fascismo La marcia su Roma: verso lo stato autoritario Le elezioni del 1924 e il discorso del 1925: verso la dittatura La fascistizzazione dello stato e della società I patti lateranensi L'antifascismo La Russia da Lenin a Stalin: il totalitarismo sovietico I piani quinquennali Hitler: ascesa al potere e il suo programma politico Il nazionalsocialismo in Germania: l'instaurazione della dittatura Le persecuzioni antiebraiche</p>	Aprile
07	La Seconda Guerra Mondiale	<p>Il mondo alla vigilia della Seconda guerra mondiale L'attacco nazista: l'invasione della Polonia e la disfatta francese L'operazione Barbarossa contro l'unione sovietica L'attacco giapponese a Pearl Harbor e l'ingresso in guerra degli USA L'ordine nuovo del Terzo Reich Le prime vittorie degli alleati La caduta del fascismo e l'armistizio La Repubblica Sociale Italiana La Resistenza in Italia La liberazione di Roma le ultime fasi della guerra: dallo sbarco in Normandia alla sconfitta tedesca La bomba atomica e la resa del Giappone Il tribunale di Norimberga</p>	Aprile/ Maggio
08	Il secondo dopoguerra	<p>I nuovi equilibri mondiali L'inizio della Guerra Fredda La nascita della Repubblica in Italia</p>	Maggio

LA DOCENTE

Prof. Valentina Braido

PROGRAMMA DI INGLESE**Docente:** Rosi Sandra**Libri in adozione:** M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Performer Heritage.blu, From the Origins to the Present Age*, Zanichelli, 2018**Altro materiale utilizzato:** diapositive, moduli, video (in Classroom)

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Victorian Age	Queen Victoria's reign (page 224), The Victorian compromise (page 227), Life in Victorian Britain and child labour (page 228), The Victorian novel (page 236) Charles Dickens (page 242-243) Extracts from <i>Hard Times</i> : - <i>Mr Gradgrind</i> (page 245) - <i>Coketown</i> (page 247-248) Robert Louis Stevenson (page 270-271) Extract from <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i> : - <i>Jekyll's experiment</i> (page 272-273)	Set/Nov
02	Aestheticism	Aestheticism and Decadence (page 240) Oscar Wilde and <i>The Picture of Dorian Gray</i> (page 274-276) Extracts from different chapters of <i>The Picture of Dorian Gray</i> (photocopy)	Nov
03	The Modern Age	Edwardian England and the seeds of the Welfare State (page 304), World War I (brief overview), The War Poets (page 330) - Rupert Brooke : <i>The Soldier</i> (page 331) - Wilfred Owen : <i>Dulce et Decorum Est</i> (page 333) A Farewell to Arms (page 408) by Ernest Hemingway (page 406) Extract from <i>A Farewell to Arms</i> : - <i>There is nothing worse than war</i> (page 409-410)	Gen/Mar
04	A deep cultural crisis	The age of anxiety, new influential ideas (Freud, Bergson, James..), Modernism (page 318), The modern novel, The interior monologue (page 324) James Joyce (page 372) – <i>Ulysses</i> , <i>Dubliners</i> Extracts: - <i>Eveline</i> from <i>Dubliners</i> (page 377-379) - <i>The Funeral</i> from <i>Ulysses</i> (photocopy)	Feb/Mar
05	A new world order	Interwar years and WWII (brief overview); totalitarianisms and George Orwell , <i>Nineteen Eighty-Four</i> (page 390-391) Extract from <i>Nineteen Eighty-Four</i> : - <i>Big Brother is watching you</i> (page 394-395) The USA in the first decades of 20th century (page 315) The <i>Great Gatsby</i> by F. Scott Fitzgerald (page 400-401) Extract: - <i>Nick meets Gatsby</i> from <i>The Great Gatsby</i> (page 403-405)	Apr/Mag
06	The present age	Jack Kerouac , <i>On the Road</i> (page 478-480)	Mag

		Extract: - <i>We moved!</i> from On the Road (page 481)	
07	UK today	From Brexit to Regrexit	Mag
08	Gender Gap (Educazione Civica)	The Suffragettes; Film: Suffragette, 2015	Dic

LA DOCENTE
Prof.ssa Sandra Rosi

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

Docente: Moretto Eleonora (sostituta di Mojo Cesarina)

Libri in adozione: *Tu Tiempo - Lengua, cultura y literatura del mundo hispánico*. M.C. Ponzi, M. Martínez Fernández; Zanichelli, 2019.

Altri materiali utilizzati:

- Dispense
- Video documentari

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Generación Net	Le campagne solidali e i social network. Nativi digitali contro immigrati digitali. Le nuove tecnologie ed il nostro cervello. Geoblink, una start up spagnola. La no-mofobia.	Settembre – Ottobre
02	No solo cine	Il successo di produzioni televisive spagnole nel mondo. Attori spagnoli famosi a livello internazionale. La prima serie interattiva di RTVE; località e monumenti spagnoli scelti per ambientare film. I festival cinematografici e i relativi premi. L'attore argentino Ricardo Darín e il film "un cuento chino". Il doppiaggio in Spagna e in America Latina; la storia del cinema.	Ottobre
03	Mundo laboral	Nuove professioni e rivoluzione tecnologica; la ricerca di nuove opportunità lavorative all'estero. Economia: settore primario, secondario e terziario; il quarto settore. Lo sfruttamento del lavoro minorile e la piaga del lavoro infantile in America Latina. La Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia (1989)	Novembre – Dicembre
04	Países emergentes	Il PIL dei paesi latinoamericani. Il MERCOSUR La foresta Amazzonica Le comunità ancestrali del Valle sagrado in Perù	Dicembre – Gennaio
05	El siglo XX y la generación del '27	La Seconda Repubblica La guerra civile Il franchismo La generación del '27 e Federico García Lorca	Gennaio
06	Nuevos fenómenos	Il mondo del volontariato Le ONG e la legge 45/2015 Il flusso migratorio dal Centroamerica agli Stati Uniti Immigrati o stranieri?	Febbraio – marzo
07	Las fuerzas de un país	L'indipendentismo catalano ed il gruppo basco dell'ETA La transizione post franchismo La Costituzione del '78	Aprile

08	Cómo nos ven y cómo nos vemos	Il ruolo della donna nella storia e l'uguaglianza di genere <i>La Ley de igualdad de 2007</i> <i>Un caso de maltrato – “Nada”</i> Carmen Laforet	Aprile – Maggio
----	--------------------------------------	--	--------------------

LA DOCENTE
Prof.ssa Moretto Eleonora

PROGRAMMA DI DIRITTO ECONOMIA**Docente:** Franceschi Alessandra**Libri in adozione:** A scuola di Diritto e di Economia – 5^a anno – Le Monnier Scuola**Altri materiali utilizzati:** materiale fornito dal docente e caricato in Classroom (PPT, schede, testi)

Programma svolto:

N°	Titolo	Contenuti	Mesi dell'anno
01	Organizzazione Costituzionale	La forma di stato, la forma di governo e la legge elettorale Il Parlamento: composizione e funzioni Iter formazione legge ordinaria Iter formazione legge Costituzionale Il Governo: composizione e funzioni I decreti-legge e legislativi Il Presidente della Repubblica: funzioni e modalità di elezione La Magistratura: il processo civile e penale La Corte costituzionale: composizione e funzioni	SETT NOV
02	I Principi fondamentali della Costituzione	I Principi fondamentali artt. 1-12	DIC GEN
03	Lo stato autonomistico, l'Unione Europea e altri organismi internazionali	Lo Stato autonomistico: Le Regioni e gli altri enti locali (Cenni) L'Unione Europea: il processo di integrazione, i Trattati, gli organi e le competenze comunitarie Brexit ONG, Spazio Schengen, Frontex, condizione giuridica dello straniero Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea vs Costituzione Il Consiglio d'Europa, Onu Tribunali internazionali: Corte Internazionale di giustizia, Corte penale Internazionale, Corte di Giustizia dell'Unione Europea	FEB
04	La globalizzazione	Il fallimento della Lehman Brothers e la crisi dei mutui subprime La cartolarizzazione Il governo della globalizzazione, la crisi finanziaria e i debiti sovrani	FEB
05	Le politiche di stabilizzazione dell'area euro	La politica monetaria Bce, Sebce ed Eurosystema Il bilancio dello stato e la politica di bilancio Le teorie economiche più recenti: il monetarismo di Milton Friedman	MAR
06	Il diritto globale	Il diritto nell'età della globalizzazione Lo sviluppo sostenibile e il patto intergenerazionale	MAR
07	Stato e mercato	L'economia pubblica e il fallimento dello Stato L'efficienza e l'allocatione ottimale delle risorse L'allocatione Pareto ottimale e i teoremi dell'economia del benessere Gli effetti della tassazione nell'economia del benessere Gli effetti dello scambio internazionale nell'economia del benessere Stato e mercato in Europa e Usa	APR
08	I fallimenti del mercato e il terzo settore	I fallimenti del mercato Le ragioni giuridiche ed economiche del terzo settore	APR MAG

09	Spesa pubblica e sistema tributario	Il sistema tributario tra efficienza e giustizia La redistribuzione del reddito e la spesa pubblica	MAG
	Educazione civica	Verso le elezioni: l'importanza della legge elettorale, differenza fra sistema proporzionale e maggioritario, il Rosatellum e le conseguenze sul nuovo Parlamento Analisi del Comunicato "Obbligo vaccinale a tutela della salute" https://www.cortecostituzionale.it/documenti/comunicati-stampa/CC_CS_20221201194237.pdf Il tetto al prezzo del contante Equità e redistribuzione del reddito	

LA DOCENTE
Prof.ssa Alessandra Franceschi

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE**Docente:** Manildo Giuseppe**Libri in adozione:** Clemente - Danieli, *Orizzonte scienze umane*, Paravia**Altri materiali utilizzati:** Dispense a cura del docente.**Programma svolto:**

N°	Titolo dell'unità didattica	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	Mesi dell'anno
01	Weber	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le scienze storico-sociali e il problema della loro verità 2. Comportamento, azione e azione sociale 3. La sociologia comprendente e l'antifunzionalismo 4. I quattro idealtipi dell'agire sociale 5. Dalle azioni sociali alle relazioni 6. Il conflitto: concorrenza e selezione 7. Relazioni comunitarie e associative 8. Sull'origine della modernità dalla religione 9. Le religioni cosmocentriche e il misticismo 10. Le religioni profetiche e il monoteismo 11. Disincantamento del mondo e ascesi intramondana 12. La secolarizzazione dell'ascesi: il capitalismo 	Settembre ottobre
02	Forme della legittimazione politica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Carl Schmitt e il comunitarismo giuspositivista 2. Friedrich von Hayek e il liberalismo giunaturalista 3. John Rawls e il socialismo giusrazionalista 	novembre
03	La comunicazione come comportamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. La teoria dell'informazione 2. Il primo e il secondo assioma della pragmatica della comunicazione 3. L'inversione mezzi-scopi nella comunicazione 4. McLuhan: il mezzo è il messaggio <ol style="list-style-type: none"> a. Mezzi freddi, oralità e tribalismo b. Mezzi caldi, scrittura e modernità c. I moderni mezzi freddi e la retribalizzazione d. Internet: hot o cool? 5. Altri studi sui mass media <ol style="list-style-type: none"> a. Forza e debolezza dei mass media b. L'utopia della comunicazione e la sua realizzazione: internet c. Luhmann: la realtà dei mass media 6. Inquietudini 	Dicembre e gennaio
04	La comunicazione come azione	<ol style="list-style-type: none"> 1. La scuola di Francoforte <ol style="list-style-type: none"> a. Ragione e dominio b. L'industria culturale 2. Habermas: il processo collettivo di apprendimento <ol style="list-style-type: none"> a. Interesse strumentale e interesse comunicativo b. La comunicazione strategica come nevrosi c. Le pretese di validità e i tre mondi d. Evoluzione comunicativa e evoluzione sociale e. Le società moderne e i tre poteri 	febbraio

		f.	L'ambivalenza dell'opinione pubblica e la democrazia deliberativa	
05	Modernità e inclusione sociale	1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10.	Pericoli e rischi La quadratura del cerchio Forme comunitarie di tutela e loro moderno superamento I diritti civili e politici I diritti sociali e il loro paradosso Il problema della disuguaglianza economica e la redistribuzione Breve storia dell'inclusione in epoca moderna I tre modelli di Stato sociale secondo Esping-Andersen La crisi dello Stato sociale Lo scenario attuale: il welfare-mix	marzo
06	Il lavoro	1. 2. a. b. c. d. 3. a.	Fatica: il lavoro come dovere morale Servizio: il lavoro come risorsa economica Il problema del salario minimo, la teoria del valore lavoro e dello sfruttamento capitalistico Il modello produttivo fordista Toyotismo e marginalismo: la delegittimazione della lotta di classe Imprenditori di sé stessi: dall'obbedienza alla decisione Occupazione: il lavoro come istituzione sociale Occupazione e inoccupazione: la società signorile di massa	aprile
07	La globalizzazione	1. 2. 3. 4. a. b. c. d. e. f. g. h. 5.	Inquadramento storico La globalizzazione della comunicazione: Luhmann Globalizzazione e spaesamento secondo Bauman Il trilemma della globalizzazione: Rodrik È inesorabile la globalizzazione? È un bene la globalizzazione? Che fare di fronte alle disuguaglianze? Libero scambio o protezionismo? La democrazia è un valore universale? Pace o guerra? Stato mondiale? Possono convivere le diverse culture? Tre possibili compromessi	maggio

IL DOCENTE

Prof. Manildo Giuseppe

PROGRAMMA DI FILOSOFIA**Docente:** Manildo Giuseppe**Libri in adozione:** Massaro, *La meraviglia delle idee*, voll.2 e 3, Paravia**Altri materiali utilizzati:** Dispense a cura del docente.

Programma svolto:

N°	Unità didattica	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	Mesi dell'anno
01	Hegel	1. Problematica di fondo e capisaldi concettuali a. Finito ed infinito, natura e spirito b. Essere e pensare, in sé e per sé, non-identità e identità c. L'Idea e la dialettica d. I tre momenti della dialettica e. La razionalità del reale e il compito della filosofia	Settembre e ottobre
02	Feuerbach e Marx	7. Destra e Sinistra hegeliane 8. Feuerbach: l'alienazione religiosa e l'ateismo 9. Marx: la critica a Feuerbach e la filosofia della prassi 10. I modi di produzione e il materialismo storico 11. Dalle armi della critica alla critica delle armi 12. Il capitalismo e le sue contraddizioni 13. Il meccanismo dello sfruttamento 14. Il destino del capitalismo e la società comunista	Novembre e dicembre
03	Schopenhauer	11. Il mondo è una mia rappresentazione. 12. Dalla rappresentazione alla volontà 13. I due modi di oggettivazione della volontà: idee e cose 14. La volontà di conoscere, la noia e la noluntas 15. L'etica della compassione: dalla virtù all'ascesi 16. La peculiarità dell'esperienza estetica	gennaio
04	Nietzsche	3. La vita, le opere, la follia 4. Il problema della decadenza culturale 5. La redenzione artistica del mondo 6. Apollineo e dionisiaco 7. L'origine poetica del linguaggio e la sua degenerazione razionalistica 8. La re-inversione della dialettica servo – padrone 9. Dalla morale dei signori al risentimento: la morale dei sacerdoti e degli schiavi 10. L'evoluzione dello spirito di vendetta 11. La morte di Dio 12. La maledizione del cristianesimo 17. La redenzione dal, del e nel nichilismo: l'eterno ritorno 18. Il superuomo e la ri-valutazione di tutti i valori	febbraio
05	Freud	4. La tecnica terapeutica psicoanalitica 5. Il metodo di indagine e il suo presupposto 6. L'interpretazione dei sogni e gli atti mancati	marzo

		<ul style="list-style-type: none"> 7. Origine e struttura dell'apparato psichico 8. I meccanismi di difesa e la nevrosi 9. Le tappe dello sviluppo psico-sessuale e l'origine del super-io 10. Le ipotesi antropologiche 11. La prospettiva sociologica 	
06	Nozick	<ul style="list-style-type: none"> 1. Il presupposto individualistico 2. Tre principi di giustizia distributiva: <ul style="list-style-type: none"> a. Titolo valido b. Stato finale c. Modello 3. Critiche a Rawls: cooperazione e sfruttamento 4. Critiche a Marx: il valore-lavoro e il plusvalore 5. Tassazione e lavoro forzato 6. Democritesi e schiavitù 	aprile

IL DOCENTE

Prof. Manildo Giuseppe

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: Andrea Carturan

Libri in adozione: Matematica Azzurro multimediale vol. 5 Zanichelli

Altri materiali utilizzati: /

Programma svolto:

Le funzioni e le loro Proprietà

Settembre - ottobre

- Individuare dominio, segno, iniettività, suriettività, biiettività, parità e disparità, crescita e decrescenza.
- Rappresentare il grafico di funzioni polinomiali, esponenziali, logaritmiche.
- Trasformare geometricamente il grafico di una funzione.
- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni studiate.

I limiti e il loro calcolo

ottobre – novembre – dicembre

- Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata.
- Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli.
- Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto.
- Calcolare gli asintoti di una funzione.
- Disegnare il grafico probabile di una funzione

La derivata di una funzione

Gennaio – febbraio

- Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione
- Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione.
- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione.
- Calcolare le derivate di ordine superiore.
- Applicare il teorema De L'Hospital.
- Applicare le derivate alla fisica e all'economia.
- Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima.

Lo studio delle funzioni

Febbraio – marzo - aprile

- Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima.
- Determinare i flessi mediante la derivata seconda.
- Risolvere i problemi di massimo e di minimo.
- Tracciare il grafico di una funzione intera o fratta

Le funzioni di una variabile

in ambito economico

Aprile - maggio

- La funzione del costo. Il costo medio ed il costo marginale. La funzione del ricavo e del profitto.
- Il modello macroeconomico keynesiano. La croce keynesiana.

IL DOCENTE

Prof. Andrea Carturan

PROGRAMMA DI FISICA

Docente: Andrea Carturan

Libri in adozione: Le Traiettorie della fisica multimediale Volume per il 5 anno – Zanichelli

Altri materiali utilizzati: appunti del docente (relatività)

Programma svolto:

Il campo elettrico e le sue proprietà (settembre – ottobre)

Metodi di elettrizzazione. Conduttori e isolanti. Carica elettrica e Legge di Coulomb.

Il campo elettrico. Campo elettrico di una carica puntiforme. Linee del campo elettrico.

Teorema di Gauss. La differenza di potenziale. Il condensatore piano.

Corrente e resistenza (novembre – dicembre)

Intensità della corrente elettrica. Generatori di tensione.

Circuiti elettrici. Leggi di Ohm. Resistori in serie e in parallelo.

Campi magnetici (gennaio – febbraio- marzo)

Forza magnetica. Linee del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti. Forze tra fili percorsi da corrente.

Legge di Biot-Savart. Intensità del campo magnetico. Forza di Lorentz.

Campi magnetici di un filo e di un solenoide.

Induzione elettromagnetica e onde elettromagnetiche (marzo - aprile)

Corrente indotta. La Legge di Faraday-Neumann. Verso della corrente indotta.

L'induttanza di un solenoide. Campo elettrico indotto.

Onde elettromagnetiche e loro proprietà.

Relatività ristretta (maggio)

-Dalla costanza della velocità della luce alla contraddizione tra meccanica ed elettromagnetismo.

Dalla contraddizione tra meccanica ed elettromagnetismo al principio di relatività ristretta.

-Analizzare la relatività del concetto di simultaneità.

-Indagare su cosa significa confrontare tra loro due misure di tempo e due misure di lunghezza fatte in luoghi diversi.

-Analizzare la variazione, o meno, delle lunghezze in direzione parallela e perpendicolare al moto.

IL DOCENTE

Prof. Andrea Carturan

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Docente: prof.ssa Lenzi Sabrina

Libri in adozione: Itinerario nell'arte vol. 3, Cricco Di Teodoro, Zanichelli

Altri materiali utilizzati:

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Neoclassicismo	Estetica neoclassica: J.J. Winckelmann e A.R. Mengs (pittura): J. L. David, "Il Giuramento degli Orazi"; "Morte di Marat"; (scultura): A. Canova, "Teseo sul Minotauro", "Amore e Psiche", "Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria", "Paolina Borghese" (pittura) Inquietudini preromantiche: F. Goya, "Le fucilazioni del 3 Maggio 1808", "Il sonno della ragione genera mostri"	4
02	Romanticismo	Estetica romantica Germania: C.D. Friedrich "Viandante sul mare di nebbia"; Inghilterra: J. Constable, "La Cattedrale di Salisbury"; Francia: T. Géricault "La zattera della Medusa", "L'alienata con monomania dell'invidia" E. Delacroix, "La barca di Dante", "La Libertà guida il popolo"	5
03	Realismo	La poetica del vero. Francia: "; Scuola di Barbizon, C. Corot, "La città di Volterra" H. Daumier "Vagone di terza classe"; G. Courbet "Gli spaccapietre", "Le signorine sulle rive della Senna", "L'atelier del pittore" La poetica della macchia G. Fattori "La rotonda Palmieri", "Bovi al carro", S. Lega "Il pergolato"	6
04	L'Architettura del ferro	Le Esposizioni Universali, Il Palazzo di Cristallo, Galleria delle macchine, G. Eiffel, "Torre Eiffel", Galleria Vittorio Emanuele II	1
05	Impressionismo	L'estetica impressionista Rapporto tra pittura e fotografia E. Manet: "Colazione sull'erba", "Olimpia", "Il bar delle Folies-Bergere"; C. Monet: "Impressione, sole nascente", "La cattedrale di Rouen", "La Grenouilleire", "Lo stagno delle ninfee"; Renoir "La Grenouilleire" E. Degas, "L'assenzio";	6
06	Postimpressionismo	Poetica neoimpressionista G. Seurat: "Une baignade a Asnières" "Una domenica alla Grande Jatte". Tendenze postimpressioniste: P. Cezanne: "La casa dell'impiccato", "I giocatori di carte", "La montagna di Sainte – Victoire", V. Van Gogh: "I mangiatori di patate", "Autoritratto con cappello di feltro grigio", "Notte stellata"; P. Gauguin "Il Cristo giallo", "Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?".	4

07	Precursori dell'Espressionismo tedesco	<u>E. Munch</u> , "Il grido", <u>J. Ensor</u> "L'entrata di Cristo a Bruxelles"	1
08	Gli Espressionismi "Fauves" e "Die Brucke"	<u>Estetica del fauvisme</u> <u>Matisse</u> , "La stanza rossa", "La danza" <u>Estetica "Die Brucke"</u> <u>Kirkner</u> , "Due donne per strada"	2
09	Cubismo	<u>Estetica cubista</u> <u>P. Picasso</u> – dal periodo blu al Cubismo, "Les demoiselles d'Avignon", "Ritratto di Ambroise Vollard" e "Guernica"	1
10	Futurismo	<u>Estetica futurista</u> : il Manifesto di fondazione del Futurismo, <u>F.T. Marinetti</u> , <u>U. Boccioni</u> , "La città che sale", "Stati d'animo", "Forme uniche nella continuità dello spazio"	1
11	Surrealismo	<u>Mirò</u> "Il carnevale" <u>Dali</u> "La persistenza della memoria", "Costruzione molle con fave bollite"	1
	Educazione civica	<u>Le donne nell'arte: Tamara de Lempicka, Frida Kahlo, Marina Abramovic</u>	2

METODOLOGIA

È stata privilegiata la lezione frontale, con il supporto del libro di testo, e delle sintesi predisposte dal docente o dagli alunni.

LA DOCENTE
Prof.ssa Sabrina Lenzi

PROGRAMMA DI RELIGIONE**Docente:** Marisa Massolin**Libri in adozione:** BOCCHINI S., *Incontro all'altro*, Volume unico, EDB Edizioni Dehoniane BO 2014.**Altri materiali utilizzati:**

- Video documentari

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La scelta del futuro	Riflessioni su obiettivi e criteri di giudizio. Autorealizzazione e scopo della vita; quali obiettivi: TED di Waldinger sulla felicità; proposta di qualche criterio: doti personali, circostanze inevitabili e utilità per il mondo.	Settembre Ottobre
02	Il problema della Pace	Pace e pacifismo; La pace nel pensiero cristiano Pace nella Chiesa	Novembre Dicembre
03	Libertà di coscienza e obbedienza	Obbedienza all'autorità: esperimento sociale di Milgram (Yale 1961). Libertà di coscienza e condizionamento sociale: esperimento di Asch (1951). Sacrificarsi per il bene comune: esperimento di Selterman su <i>Tragedy of commons</i> (Maryland 2015). Giornata della memoria: resistere all'obbedienza all'autorità, alla pressione sociale, per il bene comune.	Gennaio
04	Libertà di coscienza e dittature del XX secolo	Le diverse forme della Resistenza in Italia: dei militari, dei partigiani, della popolazione civile. La ricerca di L. Picciotto sull'esperienza degli ebrei in Italia. La resistenza civile al nazismo in Germania: i giovani della Rosa bianca e i sei volantini prodotti dai protagonisti. Il nazismo e i cristiani evangelici: il movimento dei Cristiani Tedeschi, la Dichiarazione di Barmen e la Chiesa confessante. Il Nazismo e i cattolici: il Concordato del 1933 e l'enciclica <i>Mit Brennender Sorge</i> di papa Pio XI.	Febbraio Marzo Aprile
05	Il rapporto tra l'io e il potere	La Cecoslovacchia dal 1948 alla Primavera di Praga, dalla Normalizzazione alla Rivoluzione di velluto. Josef Zverina, <i>Lettera ai cristiani d'Occidente</i> . Vaclav Havel, <i>Il potere dei senza potere</i> . Vita nella menzogna o vita nella verità: la scelta dell'ortolano.	Aprile Maggio

LA DOCENTE
Prof.ssa Marisa Massolin

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE**Docente:** Rita Anoja**Libri in adozione:** Nessuno**Altri materiali utilizzati:** fotocopie, video tecnici (ATTIVI -DEA Scuola)**Programma svolto**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La percezione del sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	Esercitazioni di condizionamento organico e muscolare e di potenziamento delle capacità coordinative e condizionali con l'utilizzo di piccoli attrezzi (bande elastiche, palline soft, palline da tennis) e grandi attrezzi (trampolino elastico, spalliera, pedana elastica, plinto).	10 ore
02	Lo sport, le regole e il fair play. Giochi di squadra	Pallamano, pallavolo, basket. Applicazione dei fondamentali individuali e di squadra, con la realizzazione di schemi e tattiche di gioco sempre più evoluti sia in fase di attacco che in difesa. Arbitraggio ed organizzazione di eventi sportivi. Pilates (matwork). Parkour. Badminton. Tennis tavolo.	(ottobre-maggio) 20 ore
03	Salute e benessere, sicurezza e prevenzione	Partecipazione workshop SHOW 4Health (salute e benessere, prevenzione, attività fisica, motivazione, alimentazione e scelte ecologiche). Materiale fornito. Dispense, video.	7 ore
		Corso di difesa personale: le principali tecniche delle prese, cadute e rotolamenti. Nozioni di pronto soccorso: BLS-D, RCP, DAE. Come intervenire in caso di emergenza ed urgenza sanitaria (teoria). Sa adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni in diverse attività. E' in grado di eseguire le manovre di BLS-D. Simulazioni di situazioni emergenziali (prove pratiche su manichino).	5 ore 6 ore
04	Relazione con L'ambiente naturale e tecnologico	Corso di sci per principianti e avanzato	3 giornate
05	Educazione civica	Difesa personale: Adottare comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria in condizione ordinarie o straordinarie di pericolo.	5 ore

LA DOCENTE
Prof. Rita Anoja

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A
(analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI pt.	MAX 60			
		10-9	8-7	6-5	4-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sviluppo organico del testo, indice di attenta pianificazione e organizzazione del discorso in modo che le varie parti risultino ottimamente correlate.	Sviluppo del testo organizzato con linearità e in modo da risultare ben leggibile.	Sviluppo del testo semplice, a tratti schematico e/o pianificato in modo basilare.	Sviluppo del testo poco organico e mal pianificato.	
		10-9	8-7	6-5	4-1
Coesione e coerenza testuale	Le parti del testo sono coese e coerenti. I connettivi rendono l'articolazione chiara ed efficace. I tempi e modi verbali sono coerenti.	Le parti del testo sono collegate coerentemente; i connettivi sono per lo più pertinenti; tempi e modi verbali sono nel complesso appropriati.	Il testo, pur nella sua schematicità, presenta uno sviluppo coerente grazie a connettivi basilari.	Il testo non è del tutto coerente e presenta qualche errore nell'uso dei connettivi.	
		10-9	8-7	6-5	4-1
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e appropriato che denota ottima padronanza.	Lessico usato in modo corretto e appropriato.	Lessico semplice, a tratti ripetitivo o non sempre appropriato.	Lessico caratterizzato da un limitato uso di termini, con qualche fraintendimento e con qualche errore.	
		10-9	8-7	6-5	4-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale completa ed efficace indice di un'ottima padronanza morfosintattica. Punteggiatura efficace.	Correttezza grammaticale adeguata al testo prodotto. Punteggiatura corretta.	Correttezza grammaticale e/o punteggiatura non sempre precise, con presenza di lievi incertezze morfosintattiche.	Forma grammaticale e/o punteggiatura con errori, non diffusi ma gravi.	
		10-9	8-7	6-5	4-1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali ampi e precisi, con evidenti apporti personali.	Riferimenti culturali adeguati e ascrivibili soprattutto alle conoscenze scolastiche acquisite e rielaborate.	Riferimenti culturali basilari, conoscenze generiche ma non scorrette.	Riferimenti culturali approssimativi e incerti.	
		10-9	8-7	6-5	4-1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Espressione critica personale e originale.	Espressione critica presente e corretta.	Espressione critica presente solo in sporadici giudizi e valutazioni.	Espressione critica molto povera di riflessioni e/o valutazioni personali.	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/60				

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI MAX 40 pt.			
	5	4	3	2-1
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli indicati.	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli indicati.	Rispetta in modo parziale i vincoli indicati.	Rispetta pochi dei vincoli indicati.
	15-13	12-10	9-7	6-1
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione articolata esauriente e approfondita.	Comprensione adeguata e corretta del testo in quasi tutti gli snodi tematici e stilistici più evidenti.	Comprensione essenziale del testo nel suo senso complessivo.	Comprensione lacunosa e parziale del testo.
	10-9	8-7	6-5	4-1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite.	Comprensione e analisi corrette e pertinenti, che affrontano quasi tutti gli aspetti richiesti.	Comprensione e analisi essenziali o limitata agli aspetti più evidenti, ma sostanzialmente corretta.	Comprensione limitata a pochi aspetti testuali, con alcuni errori e fraintendimenti.
	10-9	8-7	6-5	4-1
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità.	Interpretazione corretta, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali.	Interpretazione lineare ed essenziale, semplice ma corretta.	Interpretazione lacunosa, con pochi riferimenti testuali.
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	/40			

PUNTEGGIO TOTALE / 100 PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE / 20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI pt.	MAX 60			
		10-9	8-7	6-5	4-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sviluppo organico del testo, indice di attenta pianificazione e organizzazione del discorso in modo che le varie parti risultino ben correlate.	Sviluppo del testo organizzato in maniera lineare e in modo da risultare ben leggibile.	Sviluppo del testo semplice, a tratti schematico e/o pianificato in modo basilare.	Sviluppo del testo poco organico e mal pianificato.	
Coesione e coerenza testuale	Le parti del testo sono coese e coerenti. I connettivi rendono l'articolazione chiara ed efficace. I tempi e modi verbali sono coerenti.	Le parti del testo sono collegate coerentemente; i connettivi sono per lo più pertinenti; tempi e modi verbali sono nel complesso appropriati.	Il testo, pur nella sua schematicità, presenta uno sviluppo coerente grazie a connettivi basilari.	Il testo non è del tutto coerente e presenta qualche errore nell'uso dei connettivi.	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e appropriato che denota ottima padronanza.	Lessico usato in modo corretto e appropriato.	Lessico semplice, a tratti ripetitivo o non sempre appropriato.	Lessico caratterizzato da un limitato uso di termini, con qualche fraintendimento e con qualche errore.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale completa ed efficace indice di un'ottima padronanza morfosintattica. Punteggiatura efficace.	Correttezza grammaticale adeguata al testo prodotto. Punteggiatura corretta.	Correttezza grammaticale e/o punteggiatura non sempre precise, con presenza di lievi incertezze morfosintattiche.	Forma grammaticale e/o punteggiatura con errori, non diffusi ma gravi.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali ampi e precisi, con evidenti apporti personali.	Riferimenti culturali adeguati e ascrivibili soprattutto alle conoscenze scolastiche acquisite e rielaborate.	Riferimenti culturali basilari, conoscenze generiche ma non scorrette.	Riferimenti culturali approssimativi e incerti.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Espressione critica personale e originale.	Espressione critica presente e corretta.	Espressione critica presente solo in sporadici giudizi e valutazioni.	Espressione critica molto povera di riflessioni e/o valutazioni personali.	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/60				

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI MAX 40 pt.			
	10-9	8-7	6-5	4-1
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione di tesi e argomentazioni puntuale, completa e articolata anche con inferenze personali.	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Individuazione di tesi e argomentazioni essenziali, con qualche errore.	Individuazione di tesi e argomentazioni confuse e/o approssimativa.
	15-13	12-10	9-7	6-1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Il ragionamento è individuabile con chiarezza grazie a connettivi che lo rendono articolato, funzionale ed efficace.	Il ragionamento sostenuto è adeguato e coerente e dà conto dei passaggi tematici principali.	Il ragionamento è schematico e presenta qualche discontinuità o schematismo.	Il ragionamento è poco coerente oppure confuso e disorganico in alcune parti.
	15-13	12-10	9-7	6-1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	L'argomentazione è sostenuta in modo completo e documentata attraverso informazioni ulteriori rispetto al testo della traccia e/o grazie ad un approccio personale interessante e originale.	L'argomentazione è nel complesso adeguata con riferimenti pertinenti e almeno uno spunto originale.	Argomentazione essenziale e riferimenti culturali generici.	Argomentazione parziale e/o con imprecisioni e riferimenti poco pertinenti.
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	/40			

PUNTEGGIO TOTALE / 100 PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE / 20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI pt.	MAX 60			
		10-9	8-7	6-5	4-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sviluppo organico del testo, indice di attenta pianificazione e organizzazione del discorso in modo che le varie parti risultino ottimamente correlate.	Sviluppo del testo organizzato con linearità e in modo da risultare ben leggibile.	Sviluppo del testo semplice, a tratti schematico e/o pianificato in modo basilare.	Sviluppo del testo poco organico e mal pianificato.	
		10-9	8-7	6-5	4-1
Coesione e coerenza testuale	Le parti del testo sono coese e coerenti. I connettivi rendono l'articolazione chiara ed efficace. I tempi e modi verbali sono coerenti.	Le parti del testo sono collegate coerentemente; i connettivi sono per lo più pertinenti; tempi e modi verbali sono nel complesso appropriati.	Il testo, pur nella sua schematicità, presenta uno sviluppo coerente grazie a connettivi basilari.	Il testo non è del tutto coerente e presenta qualche errore nell'uso dei connettivi.	
		10-9	8-7	6-5	4-1
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e appropriato che denota ottima padronanza.	Lessico usato in modo corretto e appropriato.	Lessico semplice, a tratti ripetitivo o non sempre appropriato.	Lessico caratterizzato da un limitato uso di termini, con qualche fraintendimento e con qualche errore.	
		10-9	8-7	6-5	4-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale completa ed efficace indice di un'ottima padronanza morfosintattica. Punteggiatura efficace.	Correttezza grammaticale adeguata al testo prodotto. Punteggiatura corretta.	Correttezza grammaticale e/o punteggiatura non sempre precise, con presenza di lievi incertezze morfosintattiche.	Forma grammaticale e/o punteggiatura con errori, non diffusi ma gravi.	
		10-9	8-7	6-5	4-1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali ampi e precisi, con evidenti apporti personali.	Riferimenti culturali adeguati e ascrivibili soprattutto alle conoscenze scolastiche acquisite e rielaborate.	Riferimenti culturali basilari, conoscenze generiche ma non scorrette.	Riferimenti culturali approssimativi e incerti.	
		10-9	8-7	6-5	4-1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Espressione critica personale e originale.	Espressione critica presente e corretta.	Espressione critica presente solo in sporadici giudizi e valutazioni.	Espressione critica molto povera di riflessioni e/o valutazioni personali.	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/60				

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI MAX 40 pt.			
	10-9	8-7	6-5	4-1
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	<p>Testo coerente con la traccia proposta, completo esauriente ed efficace.</p> <p>(Titolo e paragrafazione efficaci ed originali)</p>	<p>Testo adeguato alla traccia; richieste e indicazioni di lavoro rispettate.</p> <p>(Titolo e paragrafazione appropriati)</p>	<p>Testo schematico e semplice.</p> <p>(Titolo e paragrafazione adeguati)</p>	<p>Testo semplice e a tratti divagante con aderenza alla traccia non sempre presente.</p> <p>(Titolo e paragrafazione poco adeguati)</p>
	15-13	12-10	9-7	6-1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<p>Il testo prodotto è sviluppato con un chiaro ordine concettuale; l'argomentazione è efficace, articolata e rigorosa.</p>	<p>Il testo è sviluppato in modo lineare e con collegamenti efficaci dal punto di vista logico.</p>	<p>Il testo è sviluppato in modo essenziale e schematico.</p>	<p>Il testo è sviluppato in modo non ordinato e poco lineare.</p>
	15-13	12-10	9-7	6-1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>Sono presenti ottimi e articolati riferimenti a conoscenze ed esperienze personali oltre che a conoscenze acquisite nel percorso scolastico.</p>	<p>Sono presenti pertinenti e precisi riferimenti culturali articolati in maniera semplice ma efficace.</p>	<p>Sono presenti riferimenti culturali generici e/o essenziali articolati in maniera lineare e corretta.</p>	<p>Sono presenti pochi riferimenti culturali, non sempre pertinenti e/o con scarsa precisione.</p>
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	/40			

PUNTEGGIO TOTALE / 100 PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE / 20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....

.....

DUCA DEGLI ABRUZZI - TREVISO - Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale GRIGLIA – DIRITTO ECONOMIA Valutazione simulazione seconda prova scritta del _____			
Candidato/a _____			Classe 5 [^] BE
INDICATORI	DESCRIPTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA	PUNTI	Punteggio assegnato
	L'alunna/o mostra...		
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche e giuridiche, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	scarsa e non adeguata conoscenza dei temi trattati	1	
	parziale e insufficiente conoscenza dei temi trattati	2	
	un'appena sufficiente conoscenza dei temi trattati	3	
	sufficiente conoscenza dei temi trattati	4	
	più che sufficiente conoscenza dei temi trattati	5	
	buona conoscenza dei temi trattati	6	
	ottima conoscenza dei temi trattati	7	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede	scarsa e non adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	1	
	parziale e insufficiente comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	2	
	sufficiente comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	3	
	buona comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	4	
	ottima comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	5	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	scarsa, non adeguata e poco coerente interpretazione delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	1	
	interpretazione sufficientemente adeguata e coerente delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	2	
	buona interpretazione, coerente ed essenziale, delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	3	
	ottima interpretazione, coerente ed essenziale, delle informazioni fornite dai documenti; originali l'analisi e gli spunti di riflessione in relazione ai temi trattati	4	
ARGOMENTARE Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici e giuridici; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	scarsa capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze giuridico/economiche in relazione ai temi trattati; scarso rispetto dei vincoli logico-linguistici	1	
	sufficiente capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze economico/giuridiche in relazione ai temi trattati; sufficiente rispetto dei vincoli logico-linguistici	2	
	buona capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze economico/giuridiche in relazione ai temi trattati; buono il rispetto dei vincoli logico-linguistici	3	
	ottima capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze economico/giuridiche in relazione ai temi trattati; approfondite e originali la lettura critico-riflessiva e il rispetto dei vincoli logico-linguistici	4	
TOTALE _____			/20

8.TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

**Simulazione di prima prova Esame di Stato
Anno scolastico 2022-23**

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele d'Annunzio

La sabbia del tempo

Come scorrea la calda sabbia lieve
Per entro il cavo della mano in ozio,
Il cor sentì che il giorno era più breve.

5 E un'ansia repentina il cor m'assalse
Per l'appressar dell'umido equinozio
Che offusca l'oro delle piagge salse.

10 Alla sabbia del Tempo urna la mano
Era, clessidra il cor mio palpitante,
L'ombra crescente d'ogni stelo vano
Quasi ombra d'ago in tacito quadrante.

(G. d'Annunzio, *Alcyone*, Garzanti, Milano 1995)

Il componimento fa parte di *Alcyone*, terzo libro delle *Laudi* di d'Annunzio, uscito nel 1903. Il titolo rinvia alla clessidra, oggetto in cui lo scorrere della sabbia serviva a misurare il tempo.

Comprensione e analisi del testo

1 Esegui la parafrasi puntuale della lirica.

2 A quale momento della stagione estiva si fa riferimento nel testo? Quali indicatori consentono di dare una risposta?

3 La lirica si sviluppa in tre tempi che corrispondono alle tre strofe. Individua il senso di ciascuno di essi e i collegamenti logici che li uniscono.

4 Nei versi si confrontano due campi semantici. Rintraccia le parole afferenti all'uno e all'altro e spiegate lo scopo.

5 Esamina il tessuto musicale del testo, individuando le figure retoriche di suono e spiegandone la funzione.

6 Tre volte ricorre la parola «cor», e il cuore del poeta è appunto il centro della lirica. In che senso?

7 Quale rapporto fra poeta e natura si coglie nel testo?

Interpretazione e commento

8 Al centro della lirica dannunziana si coglie il sentimento del tempo, nell'intreccio fra il ciclo naturale delle stagioni e la vita dell'uomo. Commenta il testo alla luce di questa prospettiva, inquadrandolo all'interno della produzione poetica di d'Annunzio e, più in generale, della lirica simbolista e decadente. Puoi, se lo ritieni, riflettere sulla fugacità del tempo come tema ricorrente nella letteratura e nell'arte, facendo riferimenti alle tue esperienze di studio e di lettura personale.

PROPOSTA A2

Luigi Meneghello, *Libera nos a malo*, in *Opere scelte*, a cura di Francesca Caputo, Meridiani-Mondadori, Milano 2006.

S'incomincia con un temporale. Siamo arrivati ieri sera, e ci hanno messi a dormire come sempre nella camera grande, che è poi quella dove sono nato. Coi tuoni e i primi scrosci della pioggia, mi sono sentito di nuovo a casa. Erano rotolii, onde che finivano in uno sbuffo: rumori noti, cose del paese. Tutto quello che abbiamo qui è movimentato, vivido, forse perché le distanze sono piccole e fisse come in un teatro. Gli scrosci erano sui cortili qua attorno, i tuoni quassù sopra i tetti; riconoscevo a orecchio, un po' più in su, la posizione del solito Dio che faceva i temporali quando noi eravamo bambini, un personaggio del paese anche lui. Qui tutto è come intensificato, questione di scala probabilmente, di rapporti interni. La forma dei rumori e di questi pensieri (ma erano poi la stessa cosa) mi è parsa per un momento più vera del vero, però non si può più rifare con le parole.

La superficie è elastica, non si sta in piedi, si cerca l'equilibrio ballonzolando: si affonda e si risale a gambe larghe, com'è divertente! Ridono e rido anch'io, equilibrandomi canto: *Alarmi siàn fassisti, abasso i comunisti!*

Che bel gioco, che piccola differenza tra cadere e star su: la mattina è tutta d'oro. *E noi del fassio siàn i componenti*, che belle parole. Chissà cosa vorranno dire?

Passarono anni prima che imparassi a distinguere tra il ballo alla mattina sull'alto letto del papà e della mamma, e il riso e le parole. [...]

[...] Qui in paese quando ero bambino c'era un Dio che abitava in chiesa, negli spazi immensi sopra l'altare maggiore dove si vedeva infatti sospeso in alto un suo fiero ritratto tra i raggi di legno dorato. Era vecchio ma molto in gamba (certo meno vecchio di San Giuseppe) e severissimo; era incredibilmente perspicace e per questo lo chiamavano onnisciente, e infatti sapeva tutto e, peggio, vedeva tutto. Era anche onnipotente, ma non in modo assoluto: se no sarebbe andato in giro con un paio di forbici a tagliare il ciccio a tutti i bambini che facevano le brutte cose. I piccoli adopratori del ciccio erano suoi mortali nemici, e potendo li avrebbe puniti senz'altro così, ma grazie a Dio non poteva.

(Luigi Meneghello, ***Libera nos a malo***, Mondadori, Milano 2006 – prima ed. orig. 1963)

Luigi Meneghello (Malo, 16 febbraio 1922 – Thiene, 26 giugno 2007) è stato un partigiano, accademico e scrittore italiano; nel 1947 si trasferisce poco più che ventenne in Inghilterra, dove poco dopo fonda la cattedra di Letteratura italiana presso l'università di Reading, dirigendola fino al 2000, anno del suo definitivo rientro in Italia.

Libera nos a malo è il primo romanzo dello scrittore vicentino Luigi Meneghello, pubblicato nel 1963. Il titolo è un gioco di parole tra l'espressione evangelica "liberaci dal male" e il paese natale di Malo in provincia di Vicenza. Meneghello propone in una sorta di rivisitazione autobiografica della vita sociale che ha conosciuto nel corso della sua infanzia e giovinezza nel paese natale e traccia un ritratto della provincia vicentina dagli anni trenta agli anni sessanta a cui fanno da sfondo il fascismo, la vita della famiglia, l'istruzione, la religione cattolica. Il romanzo è stato scritto negli anni del boom economico, quando l'era fascista è ormai entrata nella storia e il mondo che Meneghello aveva conosciuto da bambino e da giovane è quasi completamente scomparso.

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

- 2.1. Nel testo, che è l'incipit del romanzo, si nota come passato e presente dell'autore si mescolano insieme; rintraccia qualche esempio in cui accade questo, ponendo l'attenzione sulle strategie formali adottate (artifici retorici, scelte lessicali e sintattiche).
- 2.2. Da quali elementi del testo si ricava la distanza temporale tra gli eventi e la scrittura?
- 2.3. Cosa vuol significare l'autore quando scrive: "*Tutto quello che abbiamo qui è movimentato, vivido, forse perché le distanze sono piccole e fitte come in un teatro*".
- 2.4. Qual è la funzione degli inserti e delle parole dialettali in questa narrazione? Qual è qui il rapporto tra dialetto (e forme del parlato) e lingua italiana?

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

In *Libera nos a malo* l'autore ragiona su cosa abbiamo perso e cosa abbiamo guadagnato con lo sviluppo della società, senza cadere in rimpianti; non vuole dimostrare la superiorità di un'epoca sull'altra, ma semplicemente metterle a confronto, contrapponendo il Meneghella bambino con il Meneghella adulto.

Rifletti su questo tipo di memoria, in cui si intrecciano ricordi privati e storia pubblica che non si cristallizzano nel passato, ma invitano ad una circolazione di significati ancora attuali; approfondisci l'argomento utilizzando altri testi (poesie e romanzi, italiani e stranieri) che raccontano esperienze simili.

Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della memoria privata, personale accanto a quella storica, collettiva.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

James Bridle, *Nuova era oscura*, Nero Editions, 2019

A Rugeley, in Inghilterra, all'interno di un magazzino azzurro grande come nove campi di calcio e costruito su un'antica miniera di carbone, Amazon si serve di centinaia di persone in pettorina arancione intente a spingere carrelli lungo profondi corridoi di scaffali su cui si accatastano libri, DVD, apparecchi elettronici e altri prodotti. Gli impiegati devono muoversi in fretta, seguendo le indicazioni fornite dall'apparecchio che tengono in mano e che tintinna in continuazione, segnalando le destinazioni da raggiungere all'interno del magazzino. L'apparecchio monitora anche l'avanzamento degli impiegati, assicurandosi che coprano una distanza sufficiente – fino a 24 km al giorno – e che prelevino abbastanza prodotti affinché il loro datore di lavoro possa far partire un camion carico di merce da ognuno degli otto stabilimenti nel Regno Unito ogni tre minuti.

[...] I palmari dei lavoratori di Amazon, resi necessari dalla logistica dell'azienda, sono anche dispositivi di localizzazione che registrano ogni loro movimento e ne controllano l'efficienza. Ai lavoratori vengono detratti punti – ovvero soldi – se non riescono a stare dietro alla macchina, se fanno pause per andare in bagno, se arrivano tardi o se mangiano, mentre gli spostamenti continui impediscono che gli impiegati socializzino tra loro. Tutto quello che devono fare è seguire le istruzioni sullo schermo, impacchettare e portare oggetti. Ci si aspetta insomma che si comportino come robot, che ne interpretino il ruolo rimanendo – per adesso – leggermente meno costosi.

La riduzione dei lavoratori ad algoritmi di carne, utili solo per la loro capacità di muoversi ed eseguire gli ordini, ne rende più facile l'assunzione, il licenziamento e l'abuso. Questi lavoratori che vanno dove ordinano loro i terminali da polso non hanno neanche bisogno di comprendere la lingua

del posto, né hanno bisogno di istruzione alcuna. Entrambi questi fattori, sommati all'atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico, impediscono anche un'organizzazione sindacale efficace. [...] Qualunque sia la vostra opinione sulla statura morale dei dirigenti Amazon, Uber, Deliveroo, e di tante altre compagnie simili, il punto è che all'ideologia capitalista del massimo profitto si sono aggiunte le possibilità date dall'opacità tecnologica, grazie alle quali la più brutale avidità può nascondersi dietro la logica disumana delle macchine. Sia Amazon che Uber brandiscono l'oscurità tecnologica come un'arma. Tutte le volte che viene cliccata l'icona «acquista» sulla homepage di Amazon, i segnali elettronici ordinano a un essere umano in carne e ossa di cominciare a muoversi e svolgere il proprio dovere. L'app funge da vero e proprio telecomando di persone, eppure i suoi effetti sul mondo reale sono quasi impossibili da vedere.

Comprensione e interpretazione

- 1) Proponi un riassunto del brano, sottolineando gli snodi logici del ragionamento di Bridle e la sua tesi.
- 2) Trova la similitudine nella prima frase e prova a capire il motivo per cui Bridle l'ha scelta (e l'effetto che fa).
- 3) Quali sono i due scopi principali dei palmari affidati ai magazzinieri?
- 4) Cosa intende Bridle per «opacità tecnologica»?
- 5) In che senso l'autore parla di «atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico»? Quali problemi comporta tale «atomizzazione» in un ambiente di lavoro?
- 6) Evidenzia le espressioni, spesso costruite su figure retoriche, con cui Bridle sottolinea la riduzione degli uomini a macchine.

Commento

Il testo di Bridle ci mostra un mondo del lavoro non così distante da quello di un secolo fa (e oltre), con la differenza che il lavoratore-robot, nel timore di essere sostituito una volta per tutte da una macchina, sembra incapace di ribellarsi allo sfruttamento cui è sottoposto. Con le sue parole Bridle chiama in causa tutti i cittadini e li mette di fronte a una prospettiva tecnocratica torbida e preoccupante («oscura», nel suo lessico) che le nuove generazioni, secondo lui, dovranno imparare a gestire, al lavoro ma non solo. Condividi la sua analisi o la tua prospettiva è meno pessimistica? Esponi le tue opinioni sulla questione dibattuta nel testo e sul ragionamento critico costruito da Bridle, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

PROPOSTA B2

Michela Marzano

Tolleranza non è ridurre le libertà delle donne

Pare che George Washington, motivando ai quaccheri la ragione per la quale non avrebbe richiesto loro di adempiere il servizio militare, avesse detto che gli «scrupoli di coscienza di tutti gli uomini dovrebbero essere trattati con la più grande cura e gentilezza». E che quindi, in nome della tolleranza, si sarebbe dovuta «accomodare» persino la legge. Ma fino a che punto si possono «accomodare» alcuni diritti? È giusto arretrare anche solo sulle proprie abitudini?

È ammissibile, per le donne, rinunciare a quelle libertà conquistate da poco e con tanta fatica, come è accaduto recentemente ad Amsterdam, dove sono stati vietati minigonne e stivali sexy negli uffici comunali per non urtare la sensibilità di una clientela multietnica? Si può, per dirla in altri termini, tollerare l'intolleranza altrui senza rischiare di cancellare la possibilità stessa della tolleranza?

La tolleranza, come ci insegnano Locke o Voltaire, non è solo quella virtù che porta a rispettare l'altro e le sue differenze. È anche e soprattutto ciò che permette di organizzare il vivere insieme quando si hanno opinioni morali, politiche e religiose diverse, spingendoci a sopportare anche ciò che si disapprova. In che senso? Nel senso che quegli «scrupoli di coscienza» di cui parlava Washington non dovrebbero impedire alle donne di vestirsi come vogliono o agli umoristi di ironizzare

o far ridere su qualunque cosa. Esattamente come non dovrebbero impedire, a chi lo desidera, di augurare ad amici e a parenti «Buon Natale» o «Buona Pasqua», solo perché il Natale o la Pasqua sono festività cristiane. Ecco perché in ogni democrazia liberale e pluralista, pur non sopportando il fatto che una donna si veli, si dovrebbe essere capaci di accettarlo; esattamente come si dovrebbe accettare il fatto che alcune donne mettano la minigonna o vadano in giro con abiti sexy, anche quando la cosa infastidisce. A meno di non voler distruggere proprio la tolleranza, visto che «tolleranza» e «intolleranza» non fanno altro che elidersi reciprocamente. Se in nome della tolleranza si tollerasse l'intolleranza si finirebbe d'altronde con lo svuotare di senso il concetto stesso di tolleranza. È questo che vogliamo? Siamo sicuri che è il modo migliore per promuovere l'integrazione nei nostri Paesi? Non rischiamo così di aumentare la conflittualità e, nel nome della convivenza, di rinunciare a valori e ideali per i quali si sono battute generazioni intere di uomini e di donne? L'integrazione non è mai facile. Non lo è per nessuno. Non lo è stato per gli italiani, i polacchi, gli spagnoli e i portoghesi che sono emigrati il secolo scorso. Lo è ancora meno per chi viene da una cultura o da una religione completamente diversa come l'Islam. In ogni caso, si è confrontati all'alterità. E l'alterità, per definizione, è difficilmente assimilabile. Anche perché l'altro, in quanto tale, è il contrario dell'identico, e quindi di tutto ciò che si conosce e che si è intuitivamente disposti ad accettare. Ci si può integrare, come spiega il filosofo Alasdair MacIntyre¹, solo a partire dalle proprie molteplici «appartenenze» (famiglia, quartiere, tradizioni, chiese...). «E la particolarità», scrive MacIntyre, «non può mai essere semplicemente lasciata alle spalle o cancellata rifugiandosi in un mondo di massime universali».

Al tempo stesso, però, ci sono diritti, o anche solo abitudini, su cui sarebbe un grave errore arretrare vuoi per paura, vuoi per rispetto. Soprattutto quando si pensa a quei territori di libertà femminili che si sono conquistate pian piano, con sofferenze e sacrifici. Perché poi è sempre così che finisce: sono le donne — ma anche le persone omosessuali e transessuali — che rischiano di pagare sulla propria pelle il prezzo di quest'accomodarsi per paura di ferire la sensibilità altrui. Come si può anche solo pensare di vietare le minigonne o di coprire delle statue nude — come è accaduto in Italia in occasione della visita del presidente dell'Iran — solo perché il nudo potrebbe imbarazzare chi non si imbarazza affatto quando, a casa sua, si tratta di imporre i propri usi e costumi? Come si può anche solo immaginare di tollerare l'intolleranza di chi è convinto che un uomo non debba nemmeno sognarsi di stringere la mano di una donna?

Oswald Spengler, ne *Il Tramonto dell'Occidente*, spiegava che il mondo si fa, si disfa e si rifà, indipendentemente da quello che possiamo fare o volere. Con queste parole, il filosofo tedesco anticipava profeticamente la fine della «Modernità». Al tempo stesso, però, affermava qualcosa di profondamente erroneo. Almeno per chi parte dal presupposto che, nonostante ci sia sempre qualcosa che sfugga al controllo, gli esseri umani sono comunque responsabili del proprio destino.

E crede quindi che ci si debba sempre battere per salvaguardare i propri diritti ed evitare di arretrare. Tanto più che, oggi, sono numerosi coloro che vorrebbero cancellare anni di storia e di battaglie femminili.

Gli integralismi, quando si tratta delle donne, si assomigliano tutti. E con la scusa di difendere valori come la famiglia, l'onore, il pudore o la castità, vogliono di fatto tornare a quell'epoca in cui le donne, docili e silenziose per natura, dovevano accontentarsi di restare a casa, lasciando agli uomini gli oneri e gli onori della vita pubblica. Il diavolo si nasconde spesso nei dettagli: una minigonna vietata o un velo imposto, un «vergognati» o un «resta al posto tuo», un «era meglio prima» o un «questo è puro e questo è impuro». Tanti dettagli che, col tempo, rischiano però di diventare pericolosi. Soprattutto quando, nel nome della tolleranza e del rispetto, di fatto si impongono solo intolleranza e umiliazione. Ma come si può, nel nome della tolleranza, tollerare appunto l'intolleranza?

(M. Marzano, *Tolleranza non è ridurre la libertà delle donne*, «Corriere della Sera», 30 marzo 2016)

1. Alasdair MacIntyre: MacIntyre (1929) è un filosofo scozzese vicino al pensiero di Aristotele e di Tommaso d'Aquino.

Comprensione e interpretazione

1 Riassumi il testo, mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2 Come definisce la tolleranza l'autrice del brano?

3 «Se in nome della tolleranza si tollerasse l'intolleranza si finirebbe d'altronde con lo svuotare di senso il concetto stesso di tolleranza». Spiega il significato di questa osservazione.

4 Qual è il fatto di cronaca, citato nell'articolo, da cui scaturisce la riflessione sul tema della tolleranza?

5 Cosa vuole dire l'autrice con l'espressione «Esattamente come non dovrebbero impedire, a chi lo desidera, di augurare ad amici e a parenti «Buon Natale» o «Buona Pasqua», solo perché il Natale o la Pasqua sono festività cristiane»?

Commento

6 Sei d'accordo con la posizione espressa da Michela Marzano in questo articolo? Esponi la tua posizione sul problema posto al centro della riflessione dalla filosofa Marzano in un testo argomentativo, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

PROPOSTA B3

Gianni Riotta

I fatti non contano più: è l'epoca della «post verità»

L'Oxford Dictionary ha eletto parola dell'anno «post truth». La gente è più influenzabile dalle emozioni che dalla realtà.

Una delle più struggenti storie della storica campagna elettorale americana del 2016 resta la profezia del musicista Kurt Cobain, nel 1993, un anno prima di suicidarsi: «Alla fine la mia generazione sorprenderà tutti. Sappiamo che i due partiti giocano insieme al centro e, quando matureremo, eleggeremo finalmente un uomo libero. Non sarei per nulla sorpreso se fosse un uomo d'affari, incorruttibile, che si dia davvero da fare per la gente. Un tipo alla Donald Trump, e non datemi del pazzo...».

Peccato che la citazione del leader dei Nirvana, che ha fatto il giro dei social media, Twitter, Facebook, Google, sia inventata, forse in Russia, forse in America, da trolls che inquinano di menzogne i Paesi democratici. Bene ha fatto dunque ieri l'Oxford Dictionary a dichiarare «Parola dell'anno 2016», «Post truth», la post verità, diffidenza per le opinioni diffuse e credulità per bugie condivise da siti a noi cari. La battaglia Trump-Clinton ha vissuto di post verità, dall'attore Denzel Washington paladino di Trump, alla bambina di 12 anni che accusa il neo-presidente di stupro. Falsità che milioni di cittadini amano tuttavia credere.

Aristotele aveva legato «verità» e «realtà», facendo dire secoli dopo al logico Alfred Tarski che «La frase «La neve è bianca» è vera se, e solo se, la neve è bianca». Questa è la nozione di verità che impariamo da bambini, ma la crisi dell'autorità nel secondo Novecento, mettendo in discussione politica, famiglia, tradizioni, cultura, religione, ha frantumato la fede nel nesso Verità-Realtà, dapprima con un salutare moto critico, poi sprofondando nel nichilismo. Il filosofo Carlo Sini sintetizza la sindrome con una battuta macabra «La verità è la tomba dei filosofi... la Signora è decisamente invecchiata».

Ma i filosofi, non è purtroppo la prima volta, non avevano previsto che quando la mattanza della verità lascia le sofisticate torri accademiche per investire il web, le «menzogne», o false notizie, avrebbero impestato, come un'epidemia, il dibattito. Già nel 2014 il World Economic Forum denunciava i falsi online «uno dei pericoli del nostro tempo», studiosi come Farida Vis e Walter Quattrocchi catalogavano casi gravi di menzogne diventate «vere», ma intanto il virus della bugia veniva

militarizzato da Stati e nuclei terroristici. Oggi il presidente cinese Xi Jinping, in un messaggio alla Conferenza internazionale sul web di Wuzhen, ricorda la necessità del controllo statale sulla rete, contro i falsi: medicina drastica da società autoritarie, non da democrazia. Così da Mosca Putin scatena seminatori di zizzania digitale, da un laboratorio di San Pietroburgo, 50 di via Savushkina, e giovani macedoni spacciano falsi online in America, mano d'opera a basso costo. [...]

Ciascuno di noi crede ai propri «fatti», su vaccini, calcio, clima, politica, e l'algoritmo dei social ci respinge tra i nostri simili. Ora il fondatore di Facebook, Mark Zuckerberg, cerca di difendersi assicurando che «il 99% di quello che gira da noi è vero, il falso solo l'1%» e dichiara di non volersi fare lui «arbitro del vero». Purtroppo l'ex collaboratore Garcia Martinez lo smentisce dicendo che i funzionari provano a vendere pubblicità politica agendo giusto da «arbitri del vero». Quel 99 a 1 che a Zuckerberg sembra innocuo è letale, perché non sappiamo «dove» si nasconda, e quindi finiamo con il dubitare dell'insieme. «Ex falso sequitur quodlibet», dal falso deriva ogni cosa in modo indifferente: la massima medievale anticipa l'era della post verità, un solo 1% di falso basta a rendere incredibile il 99% di vero.

(G. Riotta, *I fatti non contano più: è l'epoca della «postverità»*, «La Stampa», 17 novembre 2016)

Comprensione e interpretazione

1 Analizza il *lead* dell'articolo: lo ritieni efficace? Perché? Per motivare la tua risposta considera i primi due paragrafi.

2 Analizza la conclusione e valuta la sua efficacia dal punto di vista argomentativo e retorico.

3 Cosa vuol dire Riotta con l'espressione «la crisi dell'autorità nel secondo Novecento, mettendo in discussione politica, famiglia, tradizioni, cultura, religione, ha frantumato la fede nel nesso Verità-Realità»?

4 Riformula la tesi di Riotta con parole tue in un breve testo che non superi le 50 parole.

5 Ricostruisci sinteticamente le argomentazioni presentate dall'autore.

Commento

6 Macchina delle *fake news* e produzione di false verità: conosci qualche esempio recente di queste pratiche? Quali sono le loro conseguenze sociali? Svolgi la tua riflessione in un testo di tipo argomentativo, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Antonio Gramsci, *Indifferenti*, 11 febbraio 1917.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti. [...] Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è

successo? Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti.

In che modo un giovane oggi può sentirsi “cittadino e partigiano”, ossia partecipe attivo della vita sociale e politica? Riflettendo sul brano di Antonio Gramsci, esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Adalgisa Marrocco, *La banalità della cancel culture non uccida Roald Dahl. E non mortifichi Jane Austen.*

Nell'edizione "epurata" del romanzo Matilda di Dahl vengono modificati i gusti letterari della protagonista, che ora legge Austen al posto di Kipling e Conrad. Una scelta che stereotipizza i gusti letterari del personaggio, mortificando e banalizzando gli autori citati.

Il sonno della libertà d'espressione genera mostri. I libri di Roald Dahl vengono riscritti “per non offendere nessuno” e, nella foga edulcorante, la nuova edizione del romanzo *Matilda* modifica i gusti letterari della protagonista, che ora legge Jane Austen al posto di Rudyard Kipling e Joseph Conrad. Al netto della opinabile “epurazione”, che mette in discussione l'idea stessa di autore in nome del politicamente corretto, il risultato è anche quello di stereotipizzare Matilda, attribuendole una lettura erroneamente considerata "rosa" o leggera, e di mortificare e banalizzare gli scrittori citati. Se Kipling e Conrad vengono bollati come razzisti e colonialisti, ancor di più Austen rischia di essere percepita come una sorta di Liala dell'epoca regency, ovvero come un'autrice di storielle sentimentali senza spessore socioculturale quando in verità, sotto l'apparente semplicità della scrittura austeniana e la costante ambientazione domestica, si cela una struttura complessa, che incarna la società inglese a cavallo tra Settecento e Ottocento. (...) *Articolo tratto dal quotidiano online Huffingtonpost, 22 febbraio 2023.*

Cosa pensi di questa tendenza moralistica nei confronti dell'arte che recentemente ha coinvolto anche la *Divina Commedia* ed il *David* di Michelangelo? Esponi il tuo punto di vista sulla questione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI - TREVISO
SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Indirizzo: L12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
Seconda prova scritta

PRIMA PARTE

L'Europa, grande conquista politico-economico-culturale dal 1957 in poi, oggi attraversa una fase di crisi strutturale che ne mina alla base le fondamenta anche morali e ne mette in discussione perfino la stessa legittimazione come organizzazione sovranazionale, punto di riferimento irrinunciabile di ogni Paese che ne faccia parte. Di contro e complementariamente a questo processo di sfilacciamento dell'unitarietà del tessuto europeo si pone, sempre più incisivo, il risorgere dell'idea degli stati nazione, alcuni settori dei quali reclamano a gran voce un ben maggiore spazio della sovranità degli organismi dei singoli Paesi, a svantaggio dell'azione degli organismi comunitari.

Il candidato, sulla base delle sue conoscenze ed anche con riferimenti ai documenti allegati, esprima le sue riflessioni sulle difficoltà attraversate dal concetto stesso di Europa, soffermandosi sugli attuali processi di integrazione o di conflitto tra Unione Europea e Stati membri.

Documento 1

Era sembrato impossibile che i leader europei potessero celebrare in maniera serena e unitaria il sessantesimo anniversario della Dichiarazione di Roma il 25 marzo 2017. Troppe erano le fratture e le divisioni che si erano accumulate negli anni precedenti, e le tensioni intorno al baricentro creato dalla cancelliera Merkel e dai vertici delle istituzioni comuni, Consiglio europeo e Commissione. Numerose le ragioni, vere o strumentali, per riflettere un'immagine di smarrimento complessivo delle classi dirigenti europee. Dai rapporti con la Russia alla solidarietà tra europei nell'accoglienza dei migranti, dalle questioni economiche alle prospettive complessive per l'Unione europea. Su tutto, l'ombra della Brexit, il simbolo forse più eloquente di un disorientamento complessivo.

Marco PIANTINI, *La parabola d'Europa. I trent'anni dopo la caduta del Muro tra conquiste e difficoltà*
Donzelli editore, Roma, 2019, pag. 179

Documento 2

Se andate all'indirizzo web "european-republic.eu", avrete un'idea di come potrebbe apparire la nuova rivoluzione cosmopolita dal basso. I rivoluzionari in questione ritengono che le persone vogliano l'Europa, ma non l'Unione Europea che esiste oggi. Dal loro punto di vista, la patria ha poco a che fare con la nazionalità scritta sul passaporto di ognuno, mentre ha a che fare con il luogo in cui la persona vive al momento. La nazione stessa è dunque l'ostacolo centrale che ci separa da una Europa davvero unita.

Il sito web della Repubblica Europea [...] è uno delle migliaia di tentativi di creare una piattaforma politica che sia allo stesso tempo anti-status quo e pro-Ue. Non è una nuova versione del vecchio sogno federalista, ma un tentativo di immaginare l'Unione Europea come una democrazia e non, invece, come una tecnocrazia guidata da alcuni burattinai. La speranza di questi repubblicani europei è di mobilitare l'energia politica della gioventù filo-europea e di avviare un movimento paneuropeo.

Ivan KRASSTEV, *Gli ultimi giorni dell'Unione. Sulla disintegrazione europea*
LUISS University Press, Roma, 2019, pag. 95-96

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Come l'Unione ha contribuito a creare un'idea di cittadinanza europea?
2. Quali sono le politiche formative dell'Unione Europea a favore dei giovani?
3. Quali sono le politiche dell'Unione Europea finalizzate a sostenere gli Stati membri colpiti dalla crisi pandemica?
4. In che modo la Bce sostiene le politiche economiche generali dell'UE?

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI - TREVISO
SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Indirizzo: LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
Seconda prova scritta – Tipologia A

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Negli ultimi due secoli, le istituzioni economiche e sociali dell'Occidente si sono immedesimate nel regime dell'economia di mercato, e in tempi recenti in molti paesi ci si è affidati sempre più ai privati nel meccanismo di distribuzione delle risorse, con una relativa e significativa limitazione dell'intervento pubblico.

Nonostante la crescente fiducia nel ruolo del mercato, non sempre questo è in grado di conseguire un risultato efficiente. Pertanto, lo Stato svolge tuttora un ruolo fondamentale nell'economia.

Il candidato, in base ai testi proposti e alle conoscenze pregresse, esponga le sue considerazioni sull'intervento dello Stato nell'economia, riflettendo in particolare sulle seguenti questioni:

- origini e caratteri del sistema misto;
- ruolo dello Stato nell'assicurare le precondizioni necessarie per il funzionamento del mercato e perseguire fini redistributivi e di stabilizzazione del reddito;
- intervento pubblico per aumentare l'efficienza del mercato, quando questo non riesca a garantire un'allocatione ottimale delle risorse.

DOCUMENTO 1

“L'azione più importante dello stato si riferisce non a quelle attività che gli individui privati esplicano già, ma a quelle funzioni che cadono al di fuori del raggio d'azione degli individui, a quelle decisioni che nessuno compie se non vengono compiute dallo stato. La cosa importante per il governo non è fare ciò che gli individui fanno già, e farlo un po' meglio o un po' peggio, ma fare ciò che presentemente non si fa del tutto. [...] Da parte mia, credo che il capitalismo, saviamente governato, può probabilmente essere reso più efficiente di qualsiasi altro sistema ora in vista nel raggiungere obiettivi economici, ma che in se stesso è in molte guise estremamente criticabile”.

“I difetti più evidenti della Società economica nella quale viviamo sono l'incapacità a provvedere la piena occupazione e la distribuzione arbitraria e iniqua delle ricchezze e dei redditi [...] ritengo che vi siano giustificazioni sociali e psicologiche di disuguaglianza dei redditi e delle ricchezze, ma non di disparità tanto forti quanto quelle oggi esistenti”.

Tratti da: J. M. Keynes, *Teoria generale dell'occupazione, dell'interesse e della moneta*.

DOCUMENTO 2

“Come sintetizza Kenneth J. Arrow (Uncertainty and the welfare economics of medical care, «The American economic review», 1963, 53, 5, pp. 941-73), quando il mercato non è in grado di condurre a uno stato ottimale (come accade in un contesto di asimmetria informativa o d'incompletezza dei mercati), la società prenderà, almeno parzialmente, coscienza del problema e istituzioni sociali sorgeranno con il fine di migliorare gli esiti di mercato.

Le precedenti considerazioni spiegano per quale motivo in tutti i Paesi, e in particolare in quelli sviluppati, sia presente un sistema di protezione sociale strutturato. Ma la diversa lettura dei fallimenti di mercato, o dell'allontanamento dalle condizioni ottimali, spiega perché le concrete articolazioni siano anche molto differenziate”.

Tratto da: Roberto Artoni, Alessandra Casarico, *Il ruolo economico dello Stato*.

DOCUMENTO 3

“I Costituenti hanno fortemente voluto e ottenuto che la Costituzione della Repubblica non fosse - a maggior ragione nei suoi risvolti economici - il frutto di una teoria asetticamente ed impropriamente applicata alla realtà. In proposito, nel corso dell'Assemblea Costituente, i Costituenti hanno così stabilito:” Noi possiamo fissare i principi, possiamo stabilire le direttive entro le quali dovrà orientarsi il legislatore di domani, possiamo aprire la strada a questo legislatore, togliere alcuni limiti alla sua azione. In questo senso possiamo introdurre alcuni elementi di una economia nuova, possiamo predisporre l'intervento dello Stato nella vita economica, possiamo prevedere la necessità e la facoltà per lo Stato di attuare determinati piani generali che possano coordinare le diverse attività economiche secondo un'unica direttiva e rivolgere l'attività produttiva del Paese verso gli interessi delle grandi masse lavoratrici. Ma non solo possiamo fare questo; possiamo e già ve ne è cenno nel progetto di Costituzione, prevedere gli organi attraverso i quali lo Stato potrà concretare queste riforme e potrà attuare questi piani. [...] Il che è avvenuto”.

Tratto da: Boscolo Anzelotti Matteo, “Costituzione italiana ed economia globale”, in “Diritto Costituzionale” 30 ottobre 2014.

DOCUMENTO 4

Art.41 Cost. “L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.”

La norma sembra distinguere due diversi momenti: il momento della scelta del tipo di attività economica da svolgere, e quello del suo concreto svolgimento. L'iniziativa sarebbe, quindi, libera, mentre l'attività economica subirebbe penetranti limitazioni, sia in negativo che in positivo, per il raggiungimento dei fini sociali. [...] La Costituzione riconosce che il libero mercato è un efficiente sistema di utilizzo delle risorse, ma non che comporti automaticamente anche un'equa e socialmente utile distribuzione delle risorse stesse. Per questo motivo richiede che l'attività economica (sia pubblica che privata) sia indirizzata e coordinata mediante opportuni programmi e controlli. In ogni caso l'indirizzo ed il coordinamento non possono mai sopprimere l'iniziativa individuale. [...] In Italia, si è preferito operare mediante programmazioni di settore o per obiettivi precisi e con una politica d'incentivi (sgravi fiscali, finanziamenti agevolati etc.) piuttosto che di controlli, anche al fine di tenere alto il livello di occupazione.

Tratto da: www.brocardi.it / Costituzione

SECONDA PARTE

Sulla base del testo pubblicato e di quanto appreso nel proprio corso di studi, il candidato scelga di rispondere a due dei seguenti quesiti.

1. Spesso l'intervento pubblico, anziché costituire una soluzione alle inefficienze del mercato può costituire esso stesso una fonte di nuovi fallimenti. Quali sono a tuo avviso le cause del fallimento dello Stato nel sistema economico?
2. Lo Stato, nell'esercizio della sua sovranità, si colloca rispetto ai privati in una posizione definita potestà d'imperio. Quali sono i significati che possiamo attribuire a questi termini?
3. In cosa consiste il Welfare State? In cosa differisce dal Welfare Mix?
4. In che senso il riconoscimento internazionale costituisce un elemento essenziale dello Stato?